

capitolo 9

CRESCITA

Più approfondiamo la conoscenza della Scrittura e più scopriamo che la CHIESA ha un grande valore agli occhi di Dio. (Ef. 5/25-26: Cristo morì per formare la Chiesa!)

«Così la Chiesa... aveva pace, essendo edificata...; moltiplicava (cresceva).» Atti 9/31.

La Chiesa si distingue da ogni Associazione culturale e religiosa: Essa non si sviluppa secondo i principi e i modelli umani, ma seguendo UNICAMENTE ciò che Dio prescrive nella Sua Parola.

«...e il Signore aggiungeva alla Loro Comunità quelli che erano sulla via della salvezza» Atti 2/47.

Nella Chiesa non ci deve essere posto per l'individualismo: Essa deve essere come un "team" affiatato, volto solo ad andare avanti (!)... e dove nessuno "rema contro"!

Se è vero che la salvezza è individuale, è altresì vero che non lo è il cammino della vita: chi vuole crescere deve USCIRE DALL'ISOLAMENTO!

Dal momento che siamo così tanto malati di egoismo, non è certo una cosa facile VIVERE INSIEME..., ma è DOVEROSO E UTILE!

Ti sei mai chiesto perché le chiese del Nuovo Testamento crescevano e si espandevano, mentre quelle di oggi SONO STAGNANTI e assomigliano più a un lago che ad un fiume?

Perché alcune Chiese crescono più rapidamente di altre?

Perché alcune Chiese declinano e si "estinguono"?

Perché alcune Chiese sono caratterizzate da discussioni a volte violente e da divisioni?

Perché, perché, perché.....?

IL PIANO DI DIO non prevede solo la Chiesa Locale, ma anche la sua crescita e la sua espansione: le Chiese Locali DEVONO MOLTIPLICARE! Recentemente ho letto che in Africa la Chiesa cresce trentadue volte più velocemente della natalità!

In America Latina, in Corea, nel Ciad e in tutti i paesi ex sovietici, la Chiesa cresce a volte vertiginosamente: perché? Perché non è così in Italia?

Ho letto ancora che dal 1970 ad oggi i musulmani nel mondo sono RADDOPPIATI!: tutte le grandi sette religiose occidentali e Orientali crescono e si espandono a volte con ritmi frenetici! Perché la Chiesa non cresce?

«Ho saputo di un fatto realmente accaduto che voglio raccontare:....

un missionario, evangelizzando un uomo molto colto, fu stupito dal suo interesse immediato! Dopo aver "relazionato" con lui per quasi un'ora, però, si sentì dire: "senta, io sono molto interessato: trovo eccezionalmente bello e affascinante quello che mi ha detto... MA c'è un grande problema: NON PUÒ FUNZIONARE! Le cose che mi ha detto sono certamente vere, ma NON TROVERANNO CONSENSI da parte di molta gente: se vuole ottenere dei consensi e un seguito deve "RETTIFICARE il messaggio", tagliando quello che ne impedirebbe l'accettazione!... Se mi permette, io avrei un'idea e, se vuole, potremmo vedere insieme di MIGLIORARE le cose per ottenere consensi"!

A questo punto il missionario interruppe deciso e drasticamente l'interlocutore così: "IO NON PREDICO PER AVERE CONSENSI, MA PER FAR CONOSCERE LA VERITÀ"!»

Forse sarà capitato anche a noi qualcosa di simile!

E' vero che "rettificando il messaggio" la Chiesa avrebbe più consensi, ma non si può fare, perché non sarebbe più LA VERITÀ!

E' vero, altresì, che NON SI DEVE PREDICARE SOLO PER FAR CONOSCERE LA VERITÀ: Vogliamo far CONOSCERE la Verità, ma vogliamo anche che Essa sia SEGUITA!!!

C'è veramente qualcosa da RETTIFICARE nel nostro annuncio e nella nostra vita, oppure dobbiamo rassegnarci al fatto che il Risveglio è "una cosa di altri tempi"?

Credo fermamente che quel che la Chiesa annuncia sia Vero, salvo eccezioni crescenti di eresie (Vedi il neo-calvinismo!), sono convinto che il messaggio NON deve essere rettificato, ma sono convinto che DEVE CAMBIARE LA NOSTRA VITA e i sistemi dell'Annuncio!

I Credenti "stagnanti" NON VEDRANNO MAI MIRACOLI!: i "morti" NON crescono! Il problema è proprio questo: troppi credenti somigliano più a dei "morti" che a dei "vivi"!

In molti casi, è più facile “FONDARE” una Chiesa Locale che non far crescere quella esistente! Perché? - Perché i credenti somigliano più a un lago che non ad un fiume! Ai credenti di oggi piace ricevere, ricevere e ricevere (come un lago): essi aumentano “il loro contenuto idrico (bacino)”, sono stagnanti (sono credenti-STAGNO!).
Le chiese che crescono sono fatte da credenti-FIUME. Essi danno, danno e danno!

- SEI UN CREDENTE-LAGO O UN CREDENTE-FIUME? -
- LA TUA CHIESA È UN LAGO O UN FIUME? -

«costoro hanno messo sottosopra il mondo» Atti 17/6

- La Chiesa che vuole crescere, DEVE essere TRAVOLGENTE -

1 - IL POSTO

Bisogna cominciare ad ANDARE alla ricerca del POSTO adatto, del terreno buono e fecondo: i terreni non sono tutti uguali (vedi la parabola di Mtt.13)!

- LA CHIESA CHE CRESCE È LA CHIESA CHE VA! -

Bisogna dirigersi là dove si potrà raccogliere!

Gli apostoli ANDAVANO (Vedi i viaggi missionari di Paolo):

«tentarono di andare in Bitinia, ma lo Spirito di Gesù non lo permise loro» Atti 16/7

«e Paolo ebbe di notte UNA VISIONE: un uomo macedone... “passa in Macedonia”!»

«e... cercammo SUBITO di partire per la Macedonia..., tenendo per certo che Dio ci aveva chiamati là, ad annunciare loro l’Evangelo» Atti 16/9-10

E’ indiscutibile che alcuni posti (terreni) siano più produttivi di altri: la proporzione è sempre UNO SU QUATTRO!

E’ vero che bisogna andare ove il terreno è più fecondo, ove LO SPIRITO ci porta (Vedi Filippo: Atti 8/26-30), ma è altresì vero che Dio ha i SUOI OVUNQUE: credi tu questo?

Credi che ovunque puoi seminare e raccogliere?

Recentemente ho sentito credenti dire: “non seminiamo, perché tanto qui non cresce niente!”

«Una volta mi trovavo a Lanciano, in occasione dei Battesimi, e un giovane credente venuto da un’altra città mi annunciò il suo desiderio di essere un missionario PIONIERISTICO.....: eravamo sul bel pavimento di ceramica “monocotta” della Sala!

- “Come posso sapere se il mio desiderio viene da Dio?” - mi chiese.

o “Guarda sotto i tuoi piedi (risposi): credi che dove sei potrebbe germogliare e crescere un chicco di grano?”

- “No!” - fu la sua risposta decisa!

o “Perché no?” - ribattei.

- “Perché c’è il pavimento: il grano non cresce sulla ceramica”! - rispose sornione!

o “Allora tu non sei adatto a fare il missionario Pionieristico!” - replicai seccamente e serio!

- “Ma come, perché?” - riprese stupito e frastornato!

o “Perché se tu scavassi sotto i tuoi piedi troveresti la terra: anche dove sei ora potresti seminare e veder crescere un chicco di grano!”- gli dissi con aria solenne!»

Ci sono posti indubbiamente più produttivi, ma ovunque si può seminare e raccogliere, purché ci sia la disponibilità al lavoro e al sacrificio!

Ci sono sassi che si rompono con dieci martellate e sassi che si rompono con cento!

Bisogna avere LA VISIONE e la convinzione che SE SI LAVORA, si raccoglie!

2 - LA DINAMICA: UN SASSO NELL'ACQUA!

Ogni terreno, seppure sempre diverso dagli altri, va "trattato" strategicamente: tutta la Bibbia ci parla di Strategie (vedi Giosuè di fronte a Gerico!)

nessun contadino saggio seminerebbe senza aver PRIMA approntato il terreno: la terra va preparata con molta cura prima di piantarvi qualcosa!

1. bisogna avere un chiaro e preciso obiettivo quando si lavora, se si vuole raccogliere il frutto!

2. Predicare (seminare) NON è l'obiettivo FINALE: è SOLO LA PRIMA FASE!

3. La raccolta dipenderà da molti fattori: preparazione del terreno, qualità del terreno, concimi usati, ecc. ecc. (Preghiere, strategie, materiali, ecc. servono a fertilizzare, eccome!)

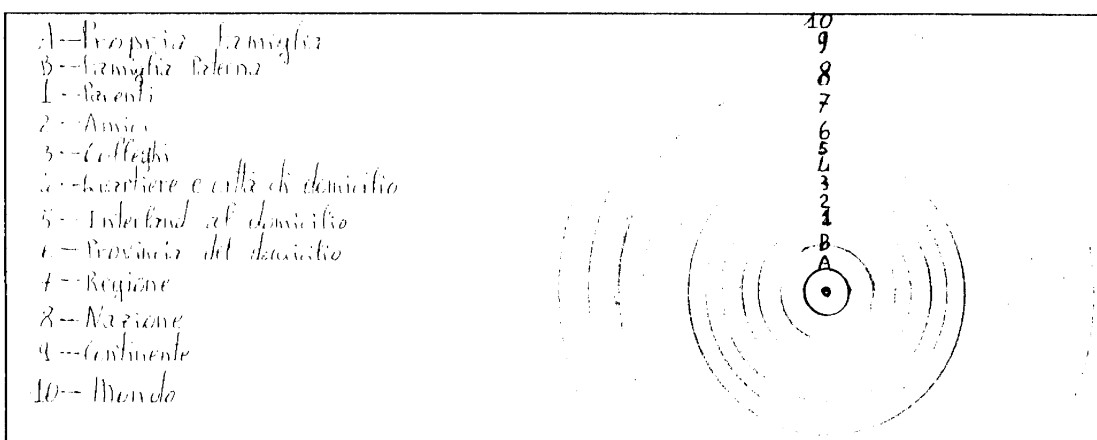
Se è vero, com'è vero, che DOBBIAMO ANDARE, perché il campo è il mondo (Mtt. 13/38) è altresì vero che si rende necessario un vero esame della situazione: bisogna seguire le istruzioni bibliche.

La Bibbia ci presenta la STRATEGIA GENERALE:

«mi sarete testimoni in

- | | | |
|--------------------------------------|---|-------------------------------|
| 1. - Gerusalemme | = | la tua città |
| 2. - Giudea | = | la tua nazione |
| 3. - Samaria | = | le nazioni vicine |
| 4. - fino alle estremità della terra | = | ovunque nel mondo! » Atti 1/8 |

Abbiamo bisogno di "allargare i nostri orizzonti, ma dobbiamo capire che si comincia da dove siamo: bisogna procedere A CERCHI CONCENTRICI!



Si deve cominciare da vicino per finire lontano: non da dove ci piace!

Bisogna avere LA VISIONE CHIARA DA REALIZZARE: l'albero che non da frutto sarà immancabilmente tagliato (Luca 13/6-9).

Siamo stati salvati per portare frutto (Giov. 15/16): porti tu frutto?

3 - L'ESEMPIO APOSTOLICO: UN FIUME

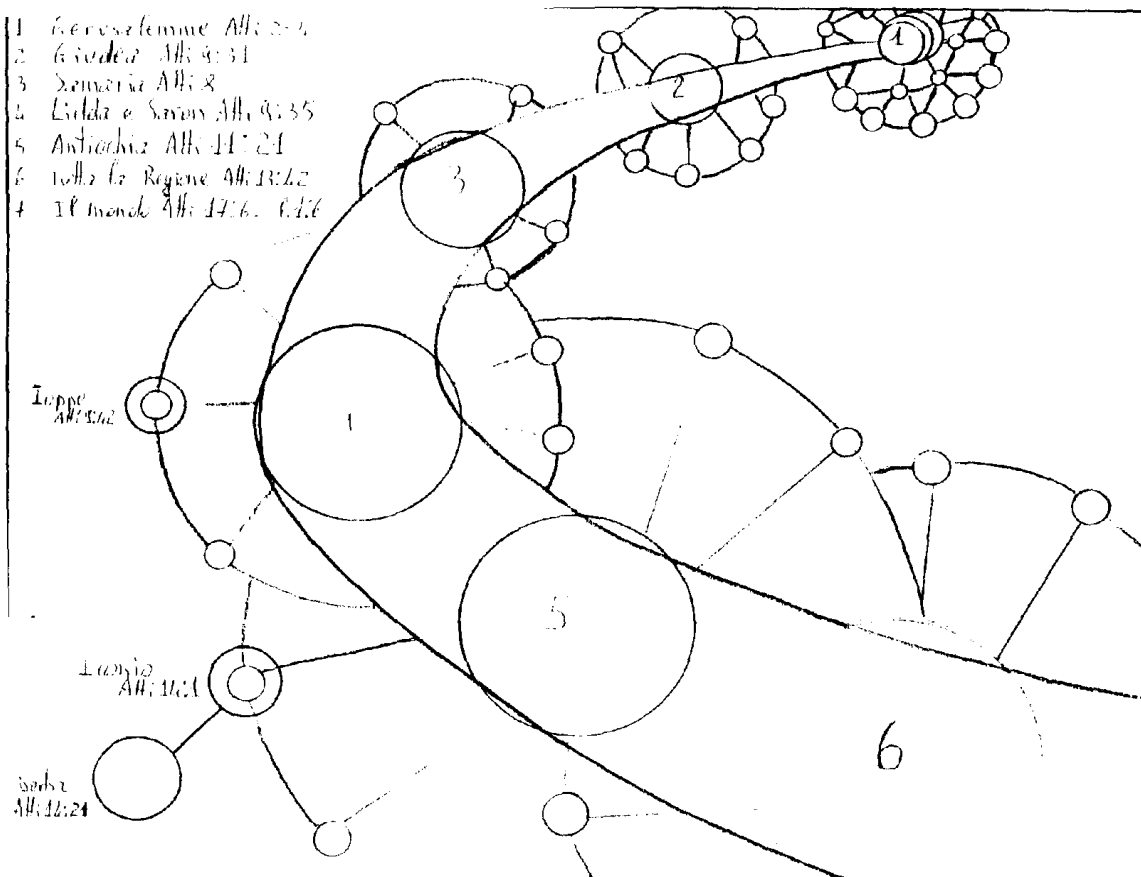
Gli apostoli cominciarono l'Espansione da Gerusalemme: il giorno della pentecoste "raccolsero" circa tremila persone (Atti 2/41).

Leggendo gli Atti degli apostoli scopriamo che LA CRESCITA FU COSTANTE E IMPREVEDIBILE!

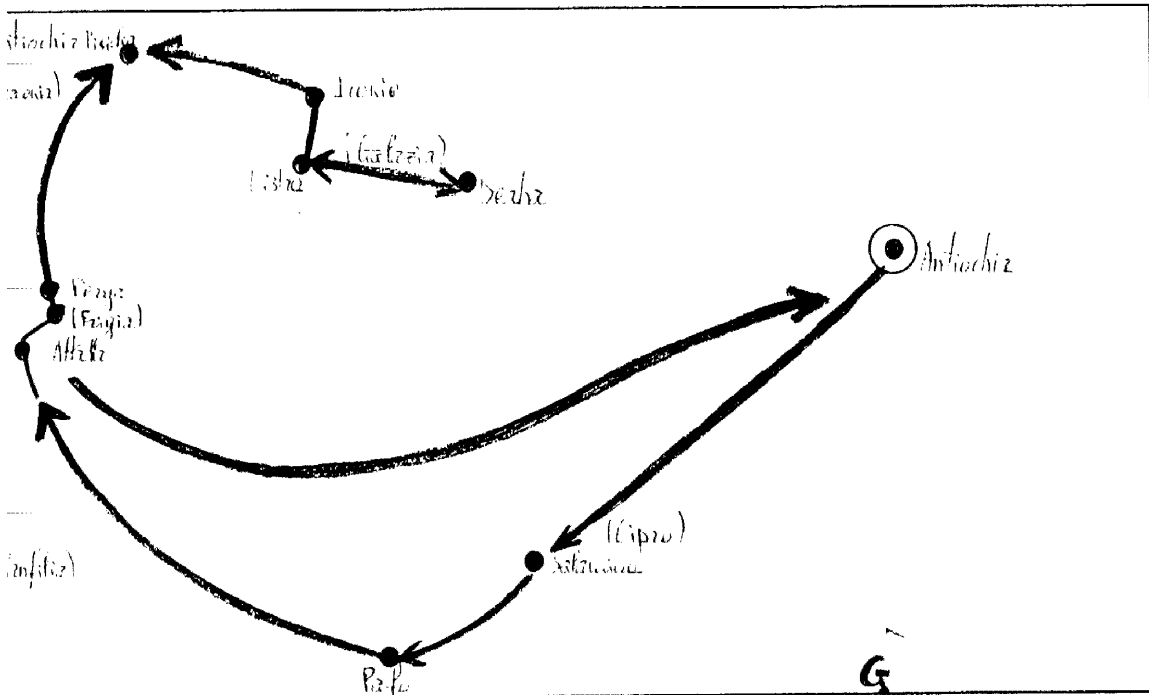
Nessuno può prevedere con certezza assoluta la traccia che il fiume seguirà scendendo a valle: l'acqua scorrerà dove troverà la possibilità (dove il terreno sarà più friabile!)

Alla stessa maniera procedettero gli Apostoli, partendo da Gerusalemme: il fiume spirituale della pentecoste si ingrossò di giorno in giorno!

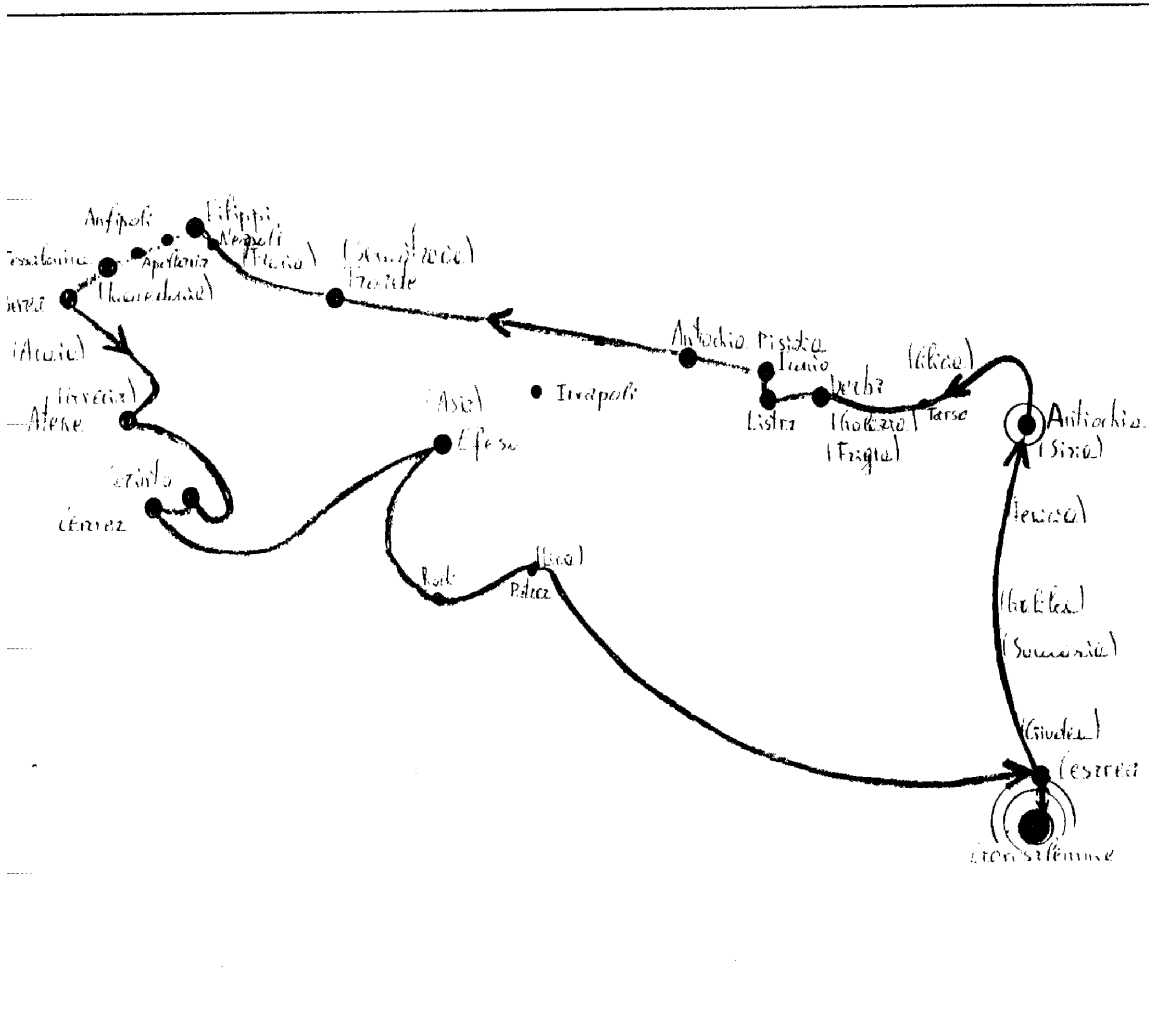
E' detto in Atti 4/32 che divenne subito UNA MOLTITUDINE di persone e continuava a ingrossarsi: al punto che in Atti 6/7 è detto che "il numero dei discepoli" si moltiplicava grandemente: ormai Gerusalemme era "sottosopra"!



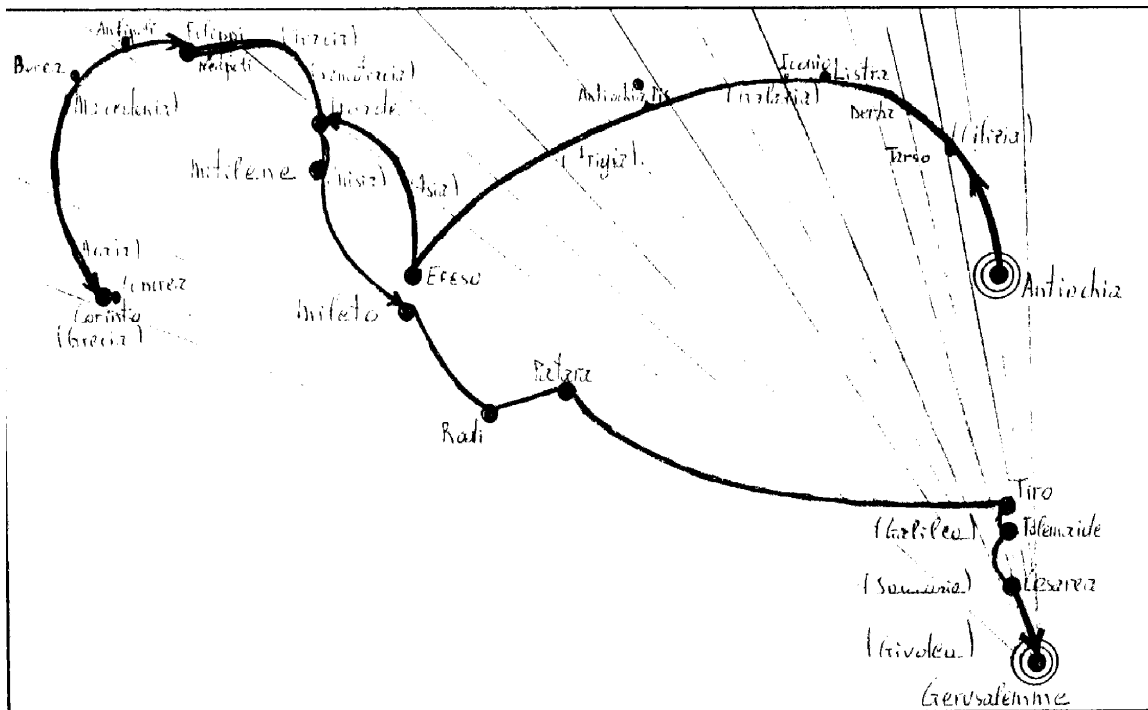
I° VIAGGIO DI PAOLO



II° VIAGGIO DI PAOLO



III° VIAGGIO DI PAOLO



Paolo non era certo l'unico Apostolo che andava in missione, ma dalla sua strategia comprendiamo cose importanti:

- 1.- raggiunse tutte le nazioni circostanti "a ventaglio verso il Nord".
- 2.- Si fermò in grandi città strategiche.
- 3.- andò dove lo Spirito gli permise.
- 4.- tornò a consolidare i "posti conquistati"
- 5.- ritornò ad Antiochia e poi a Gerusalemme.... per poi **RI-PARTIRE!**

Molto tempo fa, e non so più dove, ho letto che altri apostoli, simultaneamente e dopo di lui, si mossero "a ventaglio verso Sud e verso Est!

Si sa che nel giro di qualche decennio TUTTO il mondo allora conosciuto FU CONQUISTATO A CRISTO!

Non solo ci fu una ESPANSIONE, ma anche UNA CRESCITA A TUTTI I LIVELLI: la crescita numerica NON esclude (non deve) quella qualitativa (II^a Pie. 3/18; I^a Pie. 2/5; Col. 1/10; Ef. 4/15; II^a Tess. 1/3).

"CRESCETE E MOLTIPLICATEVI" (Gen. 1/28): perché doveva riguardare la prima famiglia (Piccola Chiesa) e non la Grande Famiglia (Chiesa)?

Il compito affidato al PRIMO uomo fu di "lavorare" (Gen. 2/15): anche il compito dell'UOMO NUOVO è di lavorare! (Mtt. 21/28; Rm. 15/23; I^aCor.16/10).

Dio ti ordina sempre: «Figliolo, v'è oggi a lavorare nella vigna»! LO FALTU?

4 - GLI SCOGLI: PUNTE DI ICEBERG!

Nel suo libro sulla crescita della Chiesa, Fares Marzone figura la crescita della Chiesa Locale simile ad un triangolo equilatero diviso esattamente in altri tre triangoli nel suo interno!

La crescita della Chiesa deve avvenire in tre direzioni:

1. - Verticale = qualitativamente
2. - Orizzontale = organizzativamente
3. - Circolare = quantitativamente

Lo Stesso elenca i tre tipi di crescita della Chiesa Locale più o meno così:

1. crescita biologica = figli di credenti che si convertono
2. crescita migratoria = credenti di Chiese Locali che emigrano per trasferimento o altro.
3. crescita evangelistica = persone che si convertono provenienti “dal mondo”! Essa può essere lenta, progressiva o istantanea a seconda dei casi e del lavoro!

La crescita di una persona NON è mai automatica: niente cresce automaticamente!
La terza Legge della Termodinamica (l'Entropia) spiega chiaramente che in natura

- Ogni cosa ha una causa: niente è casuale -

\
Perché una pianta cresca bene sono NECESSARI molti fattori:

1. - buon terreno
 2. - terreno preparato
 3. - buon seme
 4. - acqua e sole
 5. - la buona estrazione
 6. - la cura completa di alimentazione, affetti, educazione
 7. - tempo
- ecc., ecc...*

<p>Senza di questi ed altri fattori NON CI SARÀ MAI UNA PIANTA! Il seme e la terra da soli NON BASTANO PER FAR CRESCERE <u>BENE</u> UNA PIANTA!</p>
--

PERCHÉ UN BAMBINO NASCA E CRESCA BENE SONO NECESSARI molti fattori:

1. - il seno materno ADATTO
 2. - il concepimento
 3. - l'alimento intrauterino
 4. - buona salute della mamma
 5. - la cura completa di alimentazione, affetti, educazione
 6. - il tempo
- ecc., ecc...*

<p>Senza di questi ed altri fattori NON CI SARÀ MAI UN BAMBINO! Il seno materno e il concepimento da soli NON BASTANO PER FAR NASCERE E CRESCERE <u>BENE</u> UN BAMBINO!</p>

Ancora più fattori devono concorrere perché “nasca” una Chiesa Locale e una moltitudine di altri fattori SONO NECESSARI perché una Chiesa Locale CRESCA BENE!

Quanto detto sin qui in questo paragrafo, però, NON VUOLE ILLUDERE NESSUNO: questi elencati, e altri del genere, sono SOLO FATTORI AMICI E POSITIVI!

Ho intitolato col termine “SCOGLI” questo paragrafo, per intendere che, purtroppo, camminando facendo questi si incontrano numerosi: si tratta di ostacoli e difficoltà, veri FATTORI NEMICI E NEGATIVI!

Fattori nemici di una pianta possono essere: *il vento; carenza di acqua; carenza di sole; mancanza di cure, ecc.*

Fattori nemici di un bambino possono essere: *alimento difettoso; malattie; mancanza di educazione, ecc.*

Anche la Chiesa Locale si ritrova con MOLTI fattori nemici e negativi!

A - SCOGLI CONGENITI: sono quelli che sussistono sempre e in tutti i casi, proprio perché Chiesa Locale!

Essi sono i nemici perenni dei credenti e della Chiesa:

1 - Satana! Egli è un nemico instancabile: non va mai in vacanza, non demorde mai definitivamente! Egli riparte alla carica anche pochi secondi dopo aver perso qualche battaglia: Egli sa che perderà la guerra, ma vuole fare AZIONE DI DISTURBO per impedire la crescita della Chiesa! - purtroppo ciò gli riesce bene spesso!!! -

«... le ‘porte dell’Ades’ NON la potranno vincere!» Mtt. 16/18

«Vi scrivo queste cose perché avete vinto il maligno» I^a Giov. 2/13

L’avversario di Dio (Sal. 107/2) è anche il nostro avversario: quando ti sei convertito, satana non ne è stato felice ed è divenuto il tuo avversario!

«il vostro avversario, il diavolo, va attorno a guisa di leone ruggente cercando che possa divorare» I^a Pie. 5/8

«Simone, Simone, ecco, Satana ha chiesto di vagliarti come si vaglia il grano» Lc. 22/31

Satana (“l’avversario”), il diavolo (il calunniatore), il principale avversario di Dio e della Chiesa, è chiamato anche L’ACCUSATORE DEI CREDENTI (Ap. 12/9; Mtt. 4/8-11; 13/38-39; Mc. 1/13; Zacc.3/1).

Egli è IL TENTATORE (Mtt. 4/1; Gv. 13/2), IL NEMICO (Mtt.13/25,39), IL MALIGNO (Mtt. 13/38), IL PRINCIPE DI QUESTO MONDO (Giov.14/30), l’Iddio di questo secolo (II^a Cor. 4/4).

«io miravo satana cadere dal cielo a guisa di folgore» Luca 10/18

«sei caduto dal cielo o astro mattutino» Is. 14/12

«tu hai peccato; perciò IO ti caccio come un profano dal monte di Dio, e ti farò sparire o cherubino protettore... io ti getto a terra» Ez.28/17-19.

Da quando si ribellò divenne nemico di Dio e da quando ti sei ribellato a lui convertendoti a Dio è diventato il tuo nemico (Mtt.13/39): egli è il NEMICO DELLA CHIESA!

1. - Disturba i credenti e li accusa. Luca 22/31-32

2. - Li fa soffrire. Luca 13/16; II^a Cor. 12/7

3. - Li ostacola nella loro attività. I^a Tess. 2/18

4. - Si traveste da “angelo di luce” per turbare la Chiesa. II^a Tim.2/26; I^a Pie. 5/8; II^a Cor. 11/14-15; Gal. 1/8

5. - Castiga i credenti da parte di Dio. I^a Cor. 5/5; I^a Tim. 1/20 ecc. ecc....

Satana è un nemico molto forte, ma È VINTO: questo “lo rende molto nervoso”!
«la progenie di lei ti schiaccerà il capo» Gen. 3/15

«il Figliolo di Dio è stato manifestato per distruggere le opere del diavolo» I^a Giov. 3/8

«avendo spogliato “i principati e le potestà” (il diavolo e il suo esercito) ne ha fatto un pubblico spettacolo trionfando su di loro per mezzo della croce» Col. 2/15

«L’Iddio di pace, schiaccerà ben presto satana sotto i nostri piedi»(!) Rom. 16/20

Il diavolo, lo scimmione di Dio, colui che ha fatto “giuramento” di combattere Dio e la sua Chiesa, È VINTO: è SOLO QUESTIONE DI TEMPO e smetterà di “dare fastidio”!

Nonostante tutta la sua grande potenza IL DIAVOLO HA PAURA DELLA CHIESA!

Egli “trema con tutto il suo esercito” quando è alle prese con UNA CHIESA RIPIENA DI SPIRITO SANTO!

Tutti i credenti, uno a uno, possono VINCERE IL DIAVOLO!

Ovviamente, il sapere che Gesù l’ha vinto e il sapere che dobbiamo vincerlo, non basta per realizzare la vittoria...: noi DOBBIAMO e POSSIAMO VINCERLO!

Ogni nemico ha “i suoi punti deboli”, il suo “tallone di Achille”!

«sei tu venuto PRIMA DEL TEMPO PER TORMENTARCI?» Mtt. 8/29 e referenze.

«Ti scongiuro di non tormentarmi, in nome di Dio (!)» Mc. 5/7

Ogni demone TREMA davanti a Gesù e davanti ad ogni salvato RIPIENO DI SPIRITO SANTO: potrebbe essere “gettato nell’abisso”! (Luca 8/31).

Ogni demone vuole evitare di finire nell’abisso PRIMA DEL TEMPO e, dunque, questo è IL PUNTO DEBOLE DEL DIAVOLO (di ogni demone: noi combattiamo contro i demoni, il diavolo in persona NON viene contro di noi!)

«Sottomettetevi dunque a Dio; ma resistete al diavolo, ed egli fuggirà da voi» Giac. 4/7.

Il diavolo è un CAPRONE FIFONE: quando incontra un salvato che è SOTTOMESSO A DIO E RESISTE A SATANA...FUGGE terrorizzato!

Non è facile come sembra, ma è possibile: è facile a dirsi, non a farsi!

Tutto Israele aveva paura di Golía di Gath, ma non il giovanissimo Davide:

«quando Saul e tutto Israele udirono le parole del gigante, rimasero sbigottiti e presi da gran paura» I^a Sam. 17/11.

«che si farà egli a quell’uomo che ucciderà questo “filisteo” (!) e torrà l’obrobrio di dosso a Israele? E chi è questo “filisteo”, questo “incirconciso”, che osa insultare le SCHIERE DELL’IDDIO VIVENTE?» I^a Sam 17/26

«nessuno si perda d’animo a motivo di “costui” (!) Il tuo servo (Davide a Saul) andrà e si batterà con quel “filisteo” (!)» I^aSam.17/32

«tu NON PUOI andare a batterti... egli è un GUERRIERO FORTE..., disse Saul a Davide» I^a Sam. 17/33

«E Davide rispose a Saul: sì, il tuo servo ha ucciso il leone e l’orso; e questo “incirconciso filisteo” sarà come uno di quelli... “l’Eterno che mi liberò dalla zampa del leone e dalla zampa dell’orso, mi libererà anche dalla mano di “questo filisteo”» I^a Sam.17/36-37

«... e prese in mano il suo bastone, si scelse nel torrente 5 pietre ben lisce, le pose nella sacchetta da pastore... e con la fionda in mano mosse contro il filisteo» I^a Sam. 17/40

«il filisteo lo dispreggò...: “sono io un cane, che tu vieni contro a me col bastone”?» I^a Sam. 17/43

«allora Davide rispose al filisteo: “tu vieni a me con la spada, con la lancia e col giavellotto; ma IO VENGO A TE NEL NOME DELL’ETERNO... che tu hai insultato. OGGI L’ETERNO TI DARÀ NELLE MIE MANI, e io TI ABBATTERÒ, TI TAGLIERÒ LA TESTA... e tutto

questa moltitudine riconoscerà che L'ETERNO NON SALVA PER MEZZO DI SPADA..., l'esito della battaglia DIPENDE DALL'ETERNO...» I^o Sam. 17/45-47

«... cavò UNA PIETRA dalla sacchetta, la lanciò CON LA FIONDA... con una fionda e una pietra vinse il filisteo... lo colpì e l'uccise... e gli tagliò la testa!» I^a Sam. 17/48-51

Il più grande scoglio, se sei nella Pienezza, è un piccolo ciottolo!

Anche un piccolo bambino PUÒ SCALARE LA PIÙ ALTA MONTAGNA: ci vuole solo coraggio, pazienza e tempo!

Il diavolo è uno scoglio enorme, ma Dio può spianare la tua strada! Devi solo sottometterti a Dio e Resistere a Satana; la vittoria verrà, perché il diavolo fa tremare SOLO CHI È DEBOLE: se ti fortifichi nel Signore egli sarà "debole" per te e FUGGIRÀ VIA DA TE!

Quale sarà la tua vera forza? Riconoscerti debole, e correre dal Signore invocando il Suo aiuto e chiedendogli di riempirti, e di combattere con te e per te!

«la mia potenza si dimostra perfetta nella debolezza. Perciò molto volentieri mi glorierò piuttosto delle mie debolezze, onde la potenza di Cristo riposi su me. Per questo io mi compiaccio in debolezze... per amor di Cristo; perché, quando sono debole, allora sono forte» II^a Cor. 12/9-10

<p style="text-align: center;">Resisti, Resisti e poi resisti ancora! Resisti e vincerai contro Satana: egli è pur sempre solo la scimmia di Dio!</p>
--

2. - Io! Qualcuno ha detto: "il mio peggior nemico sono io"!... In un certo senso è proprio vero!

Perché facciamo ciò che facciamo e NON facciamo ciò che non facciamo?

Perché incorreggibilmente ricadiamo sempre negli stessi errori? - A causa dell'io!!!! Cos'è l'io? -

La Psicologia e la Filosofia dicono che: "l'io designa la coscienza e la personalità umana nella sua fondamentale soggettività. Il termine io può, infatti, designare concretamente SOLO la personalità di chi lo pronuncia...

Secondo S. Freud, l'io è il prodotto di una modificazione dell'Es (la fonte impersonale delle manifestazioni della vita istintiva: per es.: "non ho sognato io, ma qualcosa ha sognato a me"!)

nella Psicologia dinamica, l'io è l'organizzazione più coerente dei processi psichici, che include la coscienza e regola la motilità (proprietà di modificare attivamente la propria posizione rispetto all'ambiente); il complesso delle manifestazioni motorie considerate indipendentemente dall'attività psichica).

Una parte INCONSCIA dell'IO presiede alla rimozione e ad altri meccanismi di difesa, individuati e descritti dalla psicanalisi. Secondo S. Freud, l'IO è "il prodotto della modificazione dell'ES avvenuta sotto l'influenza del mondo esterno, e costituisce il «mediatore» tra l'Es e la realtà. Altri psicoanalisti tendono a considerare l'IO come un'istanza psichica originale e non riducibile, sino ad ammettere che essa abbia sin dall'inizio della vita, una certa autonomia e una ereditarietà (sui generis).

S. Freud parlò di Es (il rappresentante della filogenesi determinato dall'accidentale) e super-ES modificato dalla cultura: l'io, dunque sarebbe determinato esclusivamente dall'accidentale!

La Bibbia, invece, ci presenta l'io come «la nostra natura carnale o peccaminosa» (Giac. 1/14).

In quanto PERFETTO UOMO, Gesù Cristo aveva il Suo io e, per questo, la Scrittura dice:

«in ogni cosa Egli è stato tentato come noi, però senza peccare» Ebr. 4/14

«Egli stesso ha sofferto essendo tentato...» Ebr. 2/18

Gesù Cristo è stato tentato IN OGNI COSA COME NOI e NON fu facile restare vittorioso sulla tentazione: egli soffrì!

Gesù Cristo, dunque, ci insegna che l'lo si può vincere, ma NON senza soffrire: la sofferenza causata dalla lotta contro l'lo, se affrontata con fede, è la vittoria!

Se la sofferenza causata dalla lotta può essere la vittoria, il piacere causato dall'assecondamento (assenza di lotta) è la sconfitta: in quest'ultimo caso vince l'lo!

No! Per Gesù Cristo NON fu facile vincere l'lo, dal momento che nel Getsemane urlava: "se è possibile oltrepassi da me questo calice!" (Mtt. 26/39 e ref.)

Dal momento che lottare significa soffrire, nessuna vittoria sarà mai realizzata senza la sofferenza!

Con ogni probabilità furono queste le conclusioni dell'Apostolo Paolo riguardo all'lo.

Dal momento che è l'lo a tentarci per farci peccare, bisognerà lottare contro di esso: come fare?

Da tutta la Scrittura traspare la lotta continua tra LO SPIRITO e LA CARNE:

«quel che è nato dalla carne è carne» Giov. 3/6

«la carne non giova nulla» Giov. 6/63

«parlo della debolezza della vostra carne» Rom. 6/19

«servo con la carne alla legge del peccato» Rom. 7/25

«la carne la rendeva debole» Rom. 8/3

«ciò a cui la carne ha l'animo è morte» Rom. 8/6

«la carne è INIMICIZIA contro Dio» Rom. 8/7

«quelli che sono nella carne non possono piacere a Dio» Rom. 8/8

«non abbiate cura della carne» Rom. 13/14

«purifichiamoci di ogni contaminazione di carne» II^a Cor. 7/1

«non adempirete i desideri della carne» Gal. 5/16

«la carne ha desideri contrari allo spirito» Gal. 5/17

«le opere della carne sono manifeste» Gal. 5/19

«quelli che sono di Cristo hanno crocifisso la carne con le sue passioni» Gal. 5/24

«noi tutti pure, immersi nelle nostre concupiscienze carnali, siamo vissuti altra volta ubbidendo alle voglie della carne e dei pensieri» Ef. 2/3

«la circoncisione di Cristo consiste nello spogliamento del "corpo della carne"» Col. 2/11

«vanno dietro alla carne nelle immonde concupiscienze» II^a Pie. 2/10

«la concupiscenza della carne è dal mondo» I^a Giov. 2/16

E' stato proprio questo il motivo che spinse Gesù Cristo a dire: "Non la mia volontà sia fatta, ma la Tua" (Lc. 22/42)

E' stato questo il motivo per cui l'Apostolo disse:

«nella mia carne NON abita alcun bene» Rom. 7/18

«quel che manca alle afflizioni di Cristo lo compio nella mia carne» Col. 1/24

«lo sono morto con Cristo...» Gal. 2/20

«il nostro vecchio uomo (lo) è stato crocifisso con Cristo» Rom. 6/6

Bisogna che ricordiamo del continuo che il nostro lo NON MUORE MAI DEFINITIVAMENTE: esso sussisterà "finché morte non ci separi!"

Il motivo per cui "la guerra continua senza posa", deriva dal fatto che il nostro lo (la carne) COABITA con lo Spirito (Dio).

Il nostro lo non vuole padroni, anche se un padrone lo ha sempre avuto (satana)!

Questo è il motivo per cui alla conversione DIO TI HA DATO UNA CROCE: crocifiggere sulla tua propria croce il tuo lo ogni giorno (!)...: il tuo altare! (vedi Rom. 12/1-2)

Gesù sa molto bene che il nostro lo è un nostro grande nemico, per questo ci dà la croce: tu hai nella croce ricevuta lo strumento su cui crocifiggere il tuo lo,

in modo che esso non ti vinca! - Guai ai cristiani che cercano di disfarsi della propria croce: l'lo li dominerà!- «Rivestitevi del Signore Gesù, e non abbiate cura della carne per soddisfarne le concupiscenze». Rm. 13/14

Non "curare" (non soddisfare) il tuo lo: se lo soddisfi (lo compiacci, lo curi) esso ti farà peccare!

Mia moglie ed io abbiamo conosciuto una donna, ora sorella in fede, che ogni mattino, prima di uscire di casa, passava due ore di tempo davanti allo specchio... per curare la sua carne (il suo lo eccentrico e passionale la dominava...)! Col tempo lei stessa dovette riconoscere che "quelle cure" che compiacevano il suo lo alimentavano la tentazione nella sua vita!

Non curate la vostra carne: se la fate "sentire" troppo importante (compiacendola), essa vi farà peccare!

il nostro corpo è IL TEMPIO dello Spirito Santo, ma è UNA CASA e niente più: la casa deve essere USATA e non deve essere ESSA AD USARE chi, invece, la deve dominare!

«tratto DURAMENTE il mio corpo...» I^a Cor. 9/27 - O vince l'lo, oppure vince Dio: questa è la tua vita! -

3. - Il mondo! Esso è IL SISTEMA DI VITA malvagio in cui viviamo, ma anche l'ambiente nel quale, mediante la caduta dell'uomo, è entrato il male e nel quale regna la morte (Rm. 5/12)

Secondo la Bibbia tutti gli uomini (peccatori) camminano "seguendo l'andazzo di questo mondo" (Ef. 2/2), che è "completamente sotto la potenza del maligno" (I^a Giov. 5/19). Il diavolo (satana), infatti, è chiamato "il principe di questo mondo" (Giov. 12/31; 14/30; 16/11): non deve sorprenderci che "lo spirito del mondo" sia del tutto diverso e lotti contro "lo Spirito di Dio" (I^a Cor. 2/12)

Il mondo odia apertamente Cristo e i suoi discepoli (Giov. 7/7; 15/18-19; 17/14; I^a Giov. 3/13; 4/5) e "si è chiuso" per non ricevere Cristo (Giov. 1/5,10 - 3/19): Gesù venne per illuminare il mondo e per salvarlo (Giov. 12/46-47), lo Spirito Santo opera per convincerlo di peccato (Giov. 16/18), ma il giudizio è decretato a causa di uno stolto induramento (Giov. 8/11; 12/31).

Per tutta la sua reazione a Cristo TUTTO il mondo è colpevole dinanzi a Dio (Rom. 3/19) e presto sarà condannato!

Il credente deve SEPARARSI DAL MONDO (Giov. 8/23; 17/16) e ritrarsi dalle SUE contaminazioni (Giac. 1/27; II^a Piet. 2/20).

Come Cristiani Dio ci ORDINA di FUGGIRE il mondo: NON POSSIAMO amarlo! (I^a Giov. 2/15; Gc. 4/4)

Più siamo simili a Cristo e più il mondo ci odierà (Gv. 15/19; 16/33) e ci combatterà, pur sapendo che NON può vincerci (I^a Giov. 4/4). "Non conformatevi al mondo» (Rom. 12/2)

«avete VINTO il mondo», fu la consolazione dell'Apostolo Giovanni (I^a Giov. 5/4!)
«il mondo, per me, è stato crocifisso, e io sono stato crocifisso per il mondo» (dal Dizionario Biblico di R. Pache)

Alla stessa maniera per cui vince l'lo, così pure si vince il mondo: la crocifissione!

«la sapienza di questo mondo è pazzia presso Dio» I^a Cor. 3/19

«siete morti con Cristo agli elementi del mondo» Col. 2/20

«conservatevi puri dal mondo» Giac. 1/17

«l'amicizia del mondo è inimicizia contro Dio» Giac. 4/4

«non amate il mondo,né le cose che sono del mondo»I^aGiov. 2/15-16

«nel mondo avrete tribolazione» Giov. 16/33.

E' vero che IL SISTEMA di vita del mondo va odiato, combattuto e vinto..., ma è altresì vero che questo non deve essere frainteso: dobbiamo "amare" le persone del mondo, proprio come "Dio ha tanto amato il mondo" (Giov. 3/16)
«Amare il mondo e non vivere come il mondo»: ecco la lotta!

Anche per questo terzo nemico, la vittoria è ancora sulla croce: come Gesù Cristo, anche noi vinciamo sulla croce!

Chi ama il sistema di vita del mondo (l'andazzo del mondo) diventa UN ALLEATO DEL MONDO e un nemico di Dio: se sei "alleato" del mondo (amico) sei anche nemico di Dio (contro)!

Se sei "alleato del mondo", come puoi combatterlo e vincerlo?

I salvati si dividono in due grandi categorie: perdenti e Vincenti, i Vinti e i Vincitori!

I salvati vinti dai loro "nemici congeniti" vivono una vita FRUSTRATA e SQUALLIDA, come (e a volte peggio!) i perduti: non è una tragedia che danneggia la Chiesa e *disonora* Dio?

La Chiesa Locale deve "fare i conti" con questi tre "nemici congeniti": se vince cresce e si espande, se perde decresce e si estingue come "espressione visibile"!

B - SCOGLI PREVEDIBILI (!): sono quegli ostacoli NON CONSIDERATI TALI! Si tratta di cose che dovrebbero qualificare la vita dei salvati, mentre (ahimé!) spesso la "riducono in polvere"!

Essi sono le tematiche da combattere che, però, appaiono di "scontata" comprensione: spesso si tratta di cose che vengono "sminuite" perché appaiono come "piccole punte"! Purtroppo, ahimé, molte volte SONO PUNTE DI ICEBERG, che "sfracellano" la nostra vita!

Il "Titanic" ospitava più di duemila persone ed era stato ideato per essere inaffondabile, ma il 14/4/1912, mentre solcava le acque dell'Oceano Atlantico settentrionale, urtò tragicamente contro un iceberg, proprio durante il suo viaggio inaugurale: morirono millecinquecento persone!

Uno dei problemi più rilevanti della vita della Chiesa Locale è dato dalla presenza costante di questi SCOGLI-ICEBERG che causano una serie interminabile di difficoltà e ATTANAGLIANO le attività della Chiesa Locale: Come il Titanic, molte Chiese Locali si sono "sfracellate" su di essi: si eviterebbero molti disastri se prevedessimo meglio tali scogli e da essi si imparasse a reagire nella maniera giusta; una norma classica della medicina dice: "prevenire è meglio che curare"! Ovviamente, ogni SCOGLIO È UNA TRAPPOLA DI SATANA: tutti lo sappiamo, ma la conoscenza non ha mai distrutto nessuna trappola!

Conosco molti Cristiani "di grande conoscenza" che SONO FINITI COME POLLI nella padella del diavolo!

Il Problema principale degli "scogli prevedibili" è dato proprio dal fatto che SONO PREVEDIBILI!

Era più che prevedibile che il Titanic avrebbe potuto incontrare e urtare l'Iceberg, ma questo non cambiò nulla: succede altrettanto nelle Chiese Locali!

Ciò che "inganna" le navi dell'Atlantico Superiore sono "quelle piccole punte di ghiaccio che affiorano in superficie" (!): si rivela, infatti, che "quelle piccole punte" sono molto più grandi delle stesse navi e sono più che "sufficienti e capaci" di affondarle!

Conosco molti cristiani che hanno fatto questa "fine": anche alcune Chiese Locali hanno seguito questo tragico corso!

Gli scogli che MOLTO BREVEMENTE prenderemo in esame in questo paragrafo forse ti sembreranno "banali" e FORSE NON TI SEMBRERANNO OSTACOLI, ma di fatto lo sono, anche se appaiono come "piccole punte bianche", quasi trasparenti (!) sulla "superficie" della vita tua e della Chiesa Locale!

Forse ti sorprenderai a sentirti nominare, ma ti invito ad esaminare la tua vita, quella della Chiesa Locale alla quale appartieni e quella di altre Chiese Locali da te conosciute, per poter concludere che essi SONO I REALI SCOGLI-ICEBERG della CHIESA!

1.- **L'Amore!** L'Amore è ciò di cui tu e la Chiesa Locale avete bisogno. Tutti lo vogliono, tutti lo cercano, ma pochi lo realizzano! Il problema deriva dal fatto che l'Amore (con l'iniziale grande), quello vero, è quasi del tutto sconosciuto: molti non sanno neppure cosa sia veramente (dicasi anche di **MOLTI SALVATI!**) molti confondono l'Amore con qualcosa che di Amore non ha niente!

a - **L'Amore NON È IL SEMPLICE SENTIMENTO DI AFFETTO:** esso è LA DIMOSTRAZIONE del Sentimento di affetto. Esso dice: "ti amo e te lo dimostro dandoti TUTTO"!

"Amore è dare" I^a Giov. 3/16; Giov. 3/16.

b - **L'Amore È UN ORDINE,** il più grande. Giov. 15/12-13; Gv.13/34

c - **L'Amore vale di più di:**

1. tutte le parole
2. tutte le profezie
3. tutta la scienza
4. tutta al fede
5. tutte le opere

L'Amore NON:

1. perde la pazienza
2. reagisce con cattiveria
3. invidia
4. si vanta
5. si gonfia
6. si comporta in modo sconveniente
7. è egoista
8. si inasprisce
9. sospetta (addebita) il male
10. gode dell'ingiustizia

= I^a Cor. 13:1-6 =

d - **L'Amore è l'unica cosa che permette la Vera Unità:** Gv.17/21-22; 13/34-35

e - **L'Amore ti fa capire se sei veramente Nato di Nuovo.** I^aGiov. 4/7-8,21; 3/18,14

f - **Non hai l'Amore verso Dio SE non osservi la Sua Parola.** Giov. 14/15,21,23-24; 13/35; II^a Giov. 6

g - **Non hai l'Amore verso Dio SE non ami i fratelli COME DIO HA AMATO.** I^a Giov. 3/10-11, 14; 2/10-11; 4/8,20,21

h - **L'Amore È:**

1. intenso - I^a Pie. 4/8; 1/22
2. totale - Gv. 15/13
3. sincero - Rm. 12/9 (senza ipocrisia)
4. servizievole - Gv. 13/12-15; Gal. 5/13
5. profondo (radicato) - Ef. 3/18
6. procedente da cuor puro, fede non finta e buona (sana) coscienza I^a Tim. 5/6
7. perseverante, costantemente (dimorante). I^a Giov. 4/16

i - **L'Amore è il vincolo della Perfezione.** Col. 3/14

Hai tu questo Amore? - Lo vivi? - Lo dai?

Amore NON È AVERE (riceverlo dagli altri), ma DARE (darlo agli altri!) Quanti cristiani dicono di non avere Amore nella Chiesa Locale, quando proprio loro non lo danno agli altri.

- Se NON AMI, non puoi pretendere di essere amato! -
- Prima di riceverlo dagli altri, tu devi dare l'Amore! -

«me ne vado, perché in questa Chiesa non c'è Amore!». Avete mai sentito questa frase?

Troppi cristiani non crescono e non fanno crescere la Chiesa Locale a causa del poco amore che danno; l'Amore è IL VERO CONCIME DELLA CHIESA LOCALE, "la malta" che tiene unite le "vere pietre viventi" (i credenti)!

Ecco uno scoglio che NON SEMBRA TALE, ma è un grande Iceberg che rovina e distrugge le Chiese Locali: il male NON è l'Amore, ma l'assenza di esso e l'errato concetto che se ne ha!

- Nessuno si è mai pentito di aver amato! -

Se vuoi che la "tua" Chiesa cresca, Ama! Non ti arenare su questo "scoglio".

2.- La Rinuncia! Una delle cose che spaventano maggiormente la gente è la rinuncia! C'è gente che non si converte perché NON VUOLE RINUNCIARE a certe cose. E' possibile la salvezza senza rinuncia?

E' lecito vivere la vita cristiana senza la rinuncia alle cose peccaminose e antibibliche?

La nostra vita è sempre terreno di lotta tra "la carne e lo spirito" perché i loro desideri sono IN CONTRASTO e nessuno dei due vuole rinunciare!

Una delle questioni più ricorrenti della Chiesa Locale è dato dalla presenza di persone che vengono qualificate come <credenti carnali>: chi sono veramente questi tali? C'è un "limite" alla carnalità? Quando una persona può essere definita CREDENTE CARNALE? Cosa le succederà?.....

L'Espressione è senz'altro biblica (Rm. 7/14; I^a Cor. 3/1,4), ma spesso è usata molto impropriamente!

Chi sono i credenti carnali (carnali credenti)?

1. sono dei credenti: sono Nati di Nuovo e lo hanno dimostrato col frutto (Mtt. 12/33)
2. sono "credenti" nella carne (Ap. 2/5; Rm. 14/33; Giuda 24* Prov. 24/16!)
3. si rialzano! (Prov. 24/16)
4. sono castigati (II^a Cor. 6/9; Ebr. 12/6 e ref.)
5. si tratta di Persone credenti che si riprendono o che Dio si prende (I^a Cor. 5/1-5; I^a Tim. 1/20; I^a Giov. 5/16-18)

Chi sono i carnali NON credenti?

1. Non sono Nati di Nuovo: lo hanno detto, ma NON lo hanno dimostrato! (Mtt. 3/10)
2. hanno "abbagliato", ma non per molto (Mtt. 13/4-7, 19-22)
3. NON si rialzano (Ebr. 6/4-8; Mtt. 12/43-45)
4. NON sono castigati (Ebr. 12/6)
5. tornano da dove erano venuti (I^a Giov. 2/19; Giov. 10/28-29; II^a Pie. 2/20-22, ecc.)

Tutti i Credenti sono A FASI ALTERNE, carnali e spirituali, ma ogni Vero Credente che cade, si rialza!

«chiunque è Nato da Dio NON PERSISTE nel commettere il peccato... e NON PUÒ persistere perché è NATO DA DIO!...» I^aGIOV. 3/9-10

«LE MIE OSSA SI CONSUMANO!» Sal. 102/3

«LE MIE OSSA CHE TU HAI TRITATE» Sal. 51/8

Se sei Vero Credente e cadi, DIO TI RIPRENDE O TI PRENDE!

Conosco molti che si professano credenti: essi vivono nel peccato e vi si trovano bene (!), testimoniano che Dio NON LI RIPRENDE E NEANCHE SE LI PRENDE!...

Da cosa si capirà mai che sono veramente NATI DI NUOVO?

«ritraggasi dal peccato chiunque nomina il nome del Signore» II^aTim. 2/19; Giov. 10/14,27, 26; Giov. 8/43-45....

SOLO il Signore conosce quelli che sono Suoi!

«Guardatevi dai falsi... IN VESTI DI PECORE ... Voi li riconoscerete dai loro frutti» Mtt. 7/15-20

Sono fermamente convinto che l'espressione "credente carnale" dovrebbe essere usata con più parsimonia: credo che molti di quelli che vengono definiti "Credenti Carnali" non sono MAI NATI DI NUOVO!

Se un uomo vivo "cade e si fa male", si lamenta: il fisico reagisce in qualche maniera!

Se un uomo morto lo fai "a pezzi", non ci sarà nessuna reazione!

- A VOI LA CONCLUSIONE -

Chi sono i VERI CREDENTI CARNALI?

Tutti lo siamo a fasi alterne: siamo carnali quando diveniamo PERDENTI contro i nostri "nemici congeniti", quando pecchiamo, quando viviamo senza rinunciare alle cose che dispiacciono a Dio!

Chi vive da carnale dimostra di non essere ancora "veramente maturo e adulto nel Signore"

Ho conosciuto credenti reputati "adulti e maturi": venivano definiti Credenti Spirituali, invece, erano Carnali...: lo si è capito quando sono state "scoperte" le loro "magagne" nascoste "ad arte".

Ho conosciuto Credenti Spirituali che poi sono caduti e sono diventati Carnali: la Bibbia ce ne riporta numerosi casi (quasi tutti i grandi uomini di Dio di cui si parla nella Scrittura!)

- Davide era "spirituale", poi divenne carnale... ma si riprese! (Vedi Sal. 51!)

- Elia era "spirituale", poi divenne carnale... ma si riprese! (Vedi I^a Re 19!)

- Pietro era "spirituale", poi divenne carnale... ma si riprese! (Vedi Gal. 2!)

- Paolo era "spirituale", poi divenne carnale... ma si riprese! (Vedi Rom. 7!)

Qual'è il Credente Spirituale che non sia mai caduto, o che non abbia avuto "periodi neri"?

Qual'è la balena che non torni a respirare fuori dell'acqua o la talpa che non apra gli occhi prima di morire?

Sì, siamo spirituali quando viviamo per lo Spirito e siamo Carnali quando viviamo per soddisfare i desideri della carne! (Gal. 5/16)

1. Perché il Cristiano deve vivere la Rinuncia?

Per dimostrare che Cristo è il SUO UNICO PADRONE(Giuda 4)

- Cristodipendente e niente di meno: questo devi essere! -

2. A cosa devi rinunciare?

- a) a Satana (occultismo, superstizione, oroscopi, ecc.) II^aTim.2/26; Ef. 4/27
- b) alla concupiscenza (Peccato). Tito 2/12
- c) all'io, alla soddisfazione dell'io. Gal. 2/20
- d) al mondo (sistema e principio di vita). Gal. 6/14
- e) a ciò che non glorifica Dio. Mtt. 10/37; Lc. 14/33

3. Chi è IL MODELLO della Rinuncia?

Cristo Fil. 2/7-8

4. Qual'è LO STRUMENTO della Rinuncia?

La Croce. Mtt. 10/38-39; Rm. 6/6; Gal. 2/20

- Dio ti da un giogo per sottometterti e ubbidire... e una croce per morire! -

5. Qual'è LO SCOPO PRINCIPALE della Rinuncia?

Vivere per Cristo! II^a Cor. 5/15

6. Quali sono gli altri SCOPI della rinuncia?

- a) non essere di intoppo per gli altri. I^a Cor. 8/9-13; Rm. 14/15-20,21
- b) per guadagnare i perduti. I^a Cor. 9/19-22
- c) per manifestare l'Amore Vero. Fil. 2/4
- d) per sacrificarsi per il bene altrui. Giov. 15/13
- e) per mostrare la Potenza di Dio che CI LIBERA. I^a COR. 6/12; 7/31

7. Com'è chiamato chi NON pratica la Rinuncia?

INDEGNO DI CRISTO. Mtt. 10/37-38

8. Come fare per rinunciare?

Spogliarsi di sé e rivestirsi di Cristo. Ef. 4/22-24; Rm. 12/1-2

9. Come aver LA FORZA per rinunciare?

Mediante la PIENEZZA dello Spirito Santo. Ef. 5/18-21

- 3.- L'Umiltà! Essa è una qualità molto rara: mplica sottomissione e ubbidienza! la trova molto difficile! Il dizionario Treccani la definisce così: "consapevolezza dei propri limiti che ne crea il sentimento e ne genera il comportamento, distaccando l'individuo da ogni forma di orgoglio e sicurezza eccessiva di sé, mostrando, invece, un atteggiamento sottomesso e riverente di fronte ad altri" «imparate da me, che sono mansueto ed UMILE DI CUORE» Mtt.11/29**

- Se l'Umiltà NON È NEL CUORE, essa è SOLO IPOCRITA! -

- 1. Qual'è l'ordine di Dio in merito? - CERCATE l'Umiltà! (va cercata, NON è spontanea!) - Sof. 2/3
- 2. Come bisogna servire il Signore? - Con Umiltà. Atti 20/19; Ef.4/1-2
- 3. Come dobbiamo vivere con gli altri? - Con Umiltà. Fil. 2/3; Is.38/15

4. Come è considerata l'umiltà? - Un vestito da indossare! I^a Pie. 5/5; Col. 3/12
5. Chi riceve la Grazia di Dio? - Solo chi è umile. Giac. 4/6 e *referenze*
6. Cosa produce l'Umiltà?
 - a) Esaudimento nella preghiera. Sal. 10/17
 - b) Benedizioni divine. Pv. 22/4
 - c) Gioia ed allegrezza. Is. 29/19
 - d) Sostegno e conforto divino. Sal. 147/6
 - e) Sapienza. Pv. 11/2
 - f) Gloria e innalzamento. Gc. 4/10; I^a Pie. 5/6
 - g) Comunione e pace con Dio. Is. 66/2; 57/15
7. Qual'è la più grande conseguenza dell'umiltà? - Essere PRIMI in cielo. Mtt. 19/30
8. Come si considerano i cristiani che ubbidiscono a Dio IN TUTTO? - Servi *DIS-UTILI*. Luca 17/10
- Chi non ubbidisce A TUTTO, NON È SERVO! -
9. Come deve stimarsi il cristiano davanti al fratello? Da meno! - Fil.2/3
10. Come deve essere l'umiltà? - Evidente! Fil. 4/5
11. Come sono chiamati gli umili? - Beati. Mtt. 5/5

4.- L'Onestà! Conoscete dei CREDENTI *DIS-ONESTI*? - IO SÌ!

Noi siamo *DIS-onesti* quando mentiamo, quando inganniamo: non SOLO quando rubiamo!

Perché tanta diffidenza nei rapporti interpersonali?

È chiaro che la gente non gode di alcuna fiducia nel prossimo. Se è vero, però, che il mondo naviga sulla menzogna, è altresì vero che il Vero Cristiano deve nuotare in un altro mare!

1. Qual'è l'ordine di Gesù in merito?- Applicarsi all'Onestà. Rm.12/17
2. Qual'è il severo divieto? - Non mentire! Col. 3/9; Ef. 6/14
3. Qual'è la conseguenza? - Morte! Atti. 5/1-11(vedi Apc. 21/7-8!!!)
4. In quali settori della vita bisogna essere onesti? - In TUTTI. Rm. 13/13
5. Si deve essere onesti SOLO con i Credenti (fratelli)? - No, con tutti. I^aTess. 4/12
6. Quali cuori ricevono la Parola di Dio? - SOLO quelli Onesti. Lc. 8/12-15
7. Quale deve essere una delle più grandi preoccupazioni? - Condursi onestamente. Ebr. 13/18; II^a Cor. 8/21
8. Come vede Dio la *dis-onestà*? - Un abominio. Pv. 11/1-3
9. A cosa porta la *dis-onestà*? - Alla rovina. Pv. 11/1-3
10. Chi è il Padre della Falsità? - Satana. Giov. 8/4 (i falsi sono Figli di Satana... o si comportano come tali!)
11. Di cosa si privano i *dis-onesti*?
 - a) Gioia - Sal. 107/42
 - b) Benedizione - Sal. 112/2
 - c) Luce - Sal. 112/4
 - d) Amicizia di Dio - Pv. 3/32
 - e) Esaudimento nella preghiera - Pv. 15/8

5.- Il Perdono! Un proverbio degli ultimi anni dice: “nessuno ha più bisogno di perdono di chi non perdona!”!

Oggi, in caso di controversia, si dice: “mettiamoci una pietra sopra!”

Eppure, “metterci una pietra sopra” NON È UNA SOLUZIONE INTELLIGENTE!

Pochi si rendono effettivamente conto che il perdono è alla base di ogni buon rapporto!

- Senza il perdono si fa poca strada assieme a qualcuno! -

1. Perché si parla di perdono? - A causa del peccato! - Mtt.18/21-22
2. Cosa significa perdonare? - Cancellare, rimettere il debito. Mtt.6/12-14
3. Cosa dobbiamo fare se vogliamo essere perdonati dei nostri peccati? - Perdonare. Mc. 11/25
4. Quante volte bisogna perdonare? - Sempre, ogni volta che qualcuno ci offende. Mtt. 18/21-22
5. Cosa significa perdonare, secondo Is. 43/25? - Dimenticare totalmente l'offesa ricevuta!
6. Come deve essere considerato il Perdono? - Un dovere. Ef.4/32
7. Qual'è il modello? - Il perdono di Cristo! Col. 3/13
8. Cosa dobbiamo pretendere in cambio del perdono? - Niente! Sal.79/9
9. Come reagisce Dio quando non vogliamo perdonare? Non ci perdona!!! Gc. 2/13; Pv. 21/13

6.- **Il Cuore!** Quando nella Bibbia si parla del cuore, NON si vuole quasi mai intendere il muscolo che pompa il sangue, ma l'INTERO ESSERE PROFONDO dell'uomo!

Spesso si dice che una certa azione "non è fatta col cuore", per intendere che è stata fatta senza la partecipazione dell'essere profondo e passionale! - Il cuore, dunque, indica la natura umana! -

1. Come è qualificato dalla Bibbia il cuore? - Malvagio e corrotto. Ger. 17/9; Gn. 8/21
2. Qual'è la PRIMA necessità del cuore? - Diventare NUOVO e Puro. Ez. 18/31; Gc. 4/8, ecc.
3. Chi è l'Unico che può dare un cuore Nuovo? - l'Eterno. Gr.24/7
4. Cosa produce il cuore? - Tutti i germi del peccato! Mc. 7/20-22
5. Cosa dice Dio del cuore? - Di custodirlo! Pv. 4/23
6. Da dove viene il male nella nostra vita? - Dal cuore! Mc.7/21-23
7. Perché non possiamo fidarci del cuore? - Perché è ingannevole! Ger. 17/9; Eccl. 9/3
8. Chi è l'Unico che conosce completamente il nostro cuore? - Solo Dio. Lc. 16/15; Sal. 44/20-21

9. Quali sono i bisogni costanti del cuore?

- a) essere rinnovato - Ef. 4/23
- b) essere provato - Ger. 11/20; 12/3
- c) essere piegato - Esdra 6/22
- d) essere aperto - Atti 16/14
- e) essere illuminato - Ef. 1/18
- f) essere fortificato - Ef. 3/16
- g) essere rafforzato - I^a Tess. 3/12-13
- h) essere purificato - Gc. 4/8

10. Quali sono le attitudini che il cuore deve avere?

- a) disposizione a cercare Dio - Ger. 29/13
- b) disposizione a sottomettersi a Dio. Sal. 119/113; 34
- c) disposizione a convertirsi a Dio. Gioele 2/12

11. Come è definito dalla Bibbia chi confida nel cuore? - Uno Stolto. Pv.28/26

7.- **La Lingua!** Si potrebbero dire molte cose intorno alla lingua: essa svolge certamente uno dei ruoli più determinanti tra tutte le membra del nostro

corpo. La storia riporta segni antichi e moderni causati dalla lingua: amore, odio, guerra, arte, ecc.

Tutto ha a che fare con la lingua. Più si studia e più si scopre che la lingua è veramente lo strumento di molti mali!

1. Come viene definita la lingua?
 - a) bugiarda! - Sal. 120/2
 - b) dolce - Pv. 25/15
 - c) indomabile - Gc. 3/8
 - d) spada acuta - Sal. 64/3
 - e) fuoco - Gc. 3/6
 - f) male senza posa - Gc. 3/8
 - g) dardo (freccia) micidiale. Ger. 18/18; 9/8
2. Cosa dipende dalla lingua? - La morte e la vita! Pv. 18/21
3. Cosa bisogna fare della lingua? - Custodirla. Pv. 21/23; Sal.141/3
4. Cosa può causare la lingua? Il giudizio di Dio. Mtt. 12/36-37
5. Quando la lingua diviene causa di condanna? - Pv. 13/13
 - a) quando dice parole oziose - Ef. 4/29; Mtt. 12/36-37
 - b) quando dice parole di lusinga - Sal. 5/9
 - c) quando dice parole di maldicenza - I^a Pie. 2/1; Col. 3/8
6. Quando la lingua diviene motivo di onore e di premio? - Quando dice parole di Grazia. Ef. 4/29
7. Quali sono le parole della Grazia?
 - a) Parole di lode - Ebr. 13/15
 - b) Parole di testimonianza. I^a Pie. 2/9
 - c) Parole di consolazione/incoraggiamento. I^a Tess. 5/14
 - d) Parole di esortazione. Ebr. 10/25
 - e) Parole di edificazione. Ef. 4/29
 - f) Parole di sapienza. Col. 4/6
 - g) Parole opportune. Pv. 25/11

8.- La Gelosia! Essa è un male antico quanto l'uomo! Il fanciullo è già geloso senza che qualcuno glielo abbia insegnato!

- la gelosia è legata intimamente all'lo! -

Essa è una grande piaga e combina disastri terribili!

Essa è l'intolleranza a dividere con altri cose, persone o privilegi: "è mio, solo mio!" - Si dice!!!

1. Come è definita la gelosia? - Un'opera della carne. Gal. 5/19-20; I^a Cor. 3/3
2. Da cosa scaturisce la gelosia? - Dall'invidia e dalla competizione - Is. 11/13; Atti 7/9
3. Qual'è l'ordine di Dio in merito? - non invidiare! Rm.13/13; Gc. 3/16
4. Chi sono gli invidiosi? - I pagani e gli inconvertiti! Rm. 1/29; Tito 3/3
5. Chi sono gli altri invidiosi? - Gli eretici e i Falsi Profeti. Fil. 1/15; Tito 3/10
6. Cosa provoca la gelosia? - Tumulti e divisioni! I^a Tim. 6/3-5; II^aCor. 12/20
7. Come reagisce Dio alla gelosia? - Con un severo giudizio! II^aCor. 12/21; Num. 12/1-15 (v.9)
8. Come si può evitare la gelosia? - Con la pienezza dello Spirito Santo. Ef. 5/18; Gal. 5/22; I^aCor. 13/4

9. Come viene definita l'invidia? - La carie delle ossa! (Un tarlo!!!) Pv. 14/30

10. Cosa pregiudica l'invidia? - L'esaudimento alla preghiera! Gc.4/2

9.- **L'Incredulità!** Parlare di INCREDULITÀ a dei Credenti può sembrare STRANO... eppure NON è raro incontrare dei CREDETNI-INCREDULI!!!

Di solito il concetto di FEDE si concretizza MOLTO POCO ed è proprio per INCREDULITÀ che spesso i Credenti vengono "assaliti" dal DUBBIO, dal SOSPETTO e dalla PAURA.

Mi rendo conto che la cosa potrà apparire PARADOSSALE, ma, purtroppo, è la realtà: nasconderla sarebbe peggio!

Se la Fede "vacillasse" solo per un momento e in casi estremi ed eccezionali, NON ci sarebbe da allarmarsene: ciò è successo a GRANDI UOMINI DI DIO..., purtroppo accade che spesso la Fede "vacilli" anche davanti a "piccoli ostacoli", che lo stato "dubbioso" perduri nel tempo e che la stessa Fede si dimostri così debole fino al punto da far pensare che FORSE NON CI SIA!!! La cosa diventa molto grave, poi, quando alcuni vivono da "deboli nella Fede" per lunghissimo tempo!

Dovuti alla mancanza di Fede, il DUBBIO e il SOSPETTO inducono i Credenti a presumere che Dio o gli uomini (Credenti e NON) siano responsabili di gravi colpe a loro danno!

Generalmente chi dubita e si insospettisce è il tipo PERMALOSO, colui che si risente e si indispettisce per molto poco... e poi si offende facilmente.

IL SOSPETTO È CERTAMENTE UN GRANDE NEMICO DELLA PACE!

Spesso il PERMALOSO sospetta per un eccessivo amor proprio..., poiché è una persona molto fragile. per questo motivo, come reazione... a presunti attacchi a suo danno..., egli attacca impetuosamente!!!

1. Cosa dice la Bibbia del SOSPETTO? I^a Cor. 13/4-5: - è una mancanza di Amore pratico.
2. Cosa dice la Bibbia del DUBBIO? Mc. 5/36: - è mancanza di Fede pratica.
3. Cosa prelude il DUBBIO? Gc. 1/6-8: - l'esaudimento alla Preghiera.
4. A cosa va incontro chi manca di fiducia (l'incredulo, il dubbioso)? Num. 20/12: - alla punizione di Dio
5. Cosa comporta il DUBBIO? Mtt. 14/30-31: - paura.
6. Come bisogna comportarsi con Coloro che dubitano? Giuda 22: - bisogna averne pietà e aiutarli.
7. Come dovrebbe reagire il dubbioso davanti a Dio? Mc.9/22-24: - spesso chi dubita o sospetta, lo fa per mancanza di prove o segni!
8. Cosa dice la Bibbia al riguardo? II^a Cor. 5/7: - bisogna procedere per fede e NON per segni o prove!
9. Cos'è VERAMENTE la Fede? Eb. 11/1
 - 1) Certezza
 - 2) Dimostrazione
10. Qual'è la VERA REALTÀ di chi NON ha fede? Eb. 11/6: - Dio non lo gradisce. Egli NON piace a Dio!
11. Di cosa ha bisogno la Fede?
 - 1) Rom. 10/17: essere alimentata con la Parola di Dio
 - 2) Gc. 1/3; I^a Pie. 1/7: essere Provata con le "prove della fede"! (vedi Gc. 1/2-5)

10.- **L'Offerta!** Donare è segno di Amore!

Cristo donò tutto come segno di Amore Perfetto!

Noi doniamo nella misura che amiamo: spesso il portafogli dei credenti dona poco: Chi poco dona, poco ama!

1. Perché donare offerte per Dio? - perché lo ha ordinato e perché Lui si offrì per noi! Ef. 5/2; Sal. 96/8
 2. Come deve essere l'offerta?
 - a) allegra. II^a Cor. 9/7
 - b) abbondante. II^a Cor. 9/5-13
 - c) Volontaria. Deut. 16/10
 - d) costosa (pregiata). II^a Sam. 24/24
 - e) costante. I^a Cor. 16/1-2
 - f) Prioritaria. I^a Cor. 16/2; Lev. 23/10
 - g) Pura. Aggeo 2/14
 3. Come viene definito il credente che non porta le offerte a Dio? - UN LADRO. Mal. 3/7-10
 4. Come si "sente" Dio quando i Suoi Figli Gli rendono le offerte? - Onorato! Pv. 3/9
 5. Come reagisce Dio quando i Suoi Figli Gli recano le offerte? - Con grandi benedizioni. Pv. 3/10
 6. Da dove ci viene ciò che abbiamo? - Tutto ci viene da Dio! I^a Cron. 29/14
 7. Qual'è la vera felicità? - Donare, dare l'offerta !Atti 20/35
 8. Se un credente dona poco, quale sarà la sua personale benedizione? - poca, misera! II^a Cor. 9/6-7
- 11.- Le indicazioni! Si potrebbero evitare le molte perdite di tempo, le tante sofferenze e le tante angosce inutili?
 Si potrebbe evitare di percorrere inutilmente strade sbagliate per poi "tornare sui propri passi? - SI!
 Chi vuole risparmiarsi sofferenze, perdite di tempo e angosce, deve lasciarsi guidare sulle giuste rotaie della vita cristiana!
 ... ma...ma... le indicazioni chiare, come si ricevono?
1. Chi sarà a guidarci per la giusta strada? - Dio. Is. 58/11
 2. Tramite quali mezzi Dio ci guida?
 - a) la Preghiera! - Mtt. 7/7-8
 - b) la Parola di Dio! - Sal. 119/105
 - c) i Conduttori della Chiesa. - Ebr. 13/7-17
 3. Come bisogna essere se si vuole beneficiare della guida di Dio?
 - a) mansueti (umili di cuore) - Sal. 25/9
 - b) disposti a fare la Volontà di Dio! - Gv. 7/17
 4. Quali sono le due rotaie della Via di Dio? - Verità e Amore! Ef.4/15; Gv. 14/6
 5. Cosa devi fare perché Dio ti dia chiaramente la Sua Guida? Pv.3/5-6
 - a) Confidare in Lui
 - b) Non appoggiarti sul tuo discernimento.
- 12.- La Correzione! Essa è il castigo che si dà per Amore a chi ha sbagliato ripetutamente!
 Dio permette che la correzione faccia parte delle Sue cure. II^aTim. 3/16-17
 Certo, la correzione è una COSA SPIACEVOLE a farsi, e dura a ricevere! (è un nocciolo "duro" da ingoiare!)
1. Perché Dio corregge i Suoi Figli? - Perché li ama! Pv.3/11-12; Ebr. 12/5-6
 2. Come reagisce il Vero Credente alla Correzione di Dio? - Senza sdegno! Gb. 5/17

3. Con che cosa Dio corregge i Suoi Figli? - Con la Sua Verga! Ebr. 10/29; Sal. 23/4
4. come deve considerarsi il castigato da Dio? - Beato. Sal.94/12
5. Quando Dio corregge, castigandoli, i Suoi Figli? - Quando sono carnali! I^a Cor. 11/31-32
6. Come eravamo quando Dio non ci correggeva? - Sperduti, erranti e smarriti! Sal. 119/67,75
7. Cosa produce la correzione di Dio? - Un frutto pacifico di giustizia (il bene). Ebr. 12/9-11
8. Cosa dobbiamo fare se non vogliamo essere corretti da Dio? - Esaminarci. I^a Cor. 11/31-32
9. Quali sono le cinque principali cause della disciplina biblica?
 - a) Immoralità. I^a Cor. 5/1-13
 - b) Conflitti tra credenti. Mtt. 18/15-20
 - c) Maldicenza, calunnie e divisioni. Tito 3/10; II^aTess.3/6-15
 - d) Insubordinazione ai conduttori (polemica). II^aTess.3/14; I^aTess. 5/13-14
 - e) Eresia (falsa dottrina) - Gal. 1/8-9; I^a Tim. 1/20; 6/3-5; II^aGiov. 9-11; Apoc. 2/14-16!

13.- Il dolore! Come si spiega il dolore, la sofferenza di tanti figli di Dio?

Perché soffrire, se siamo Figli di Dio?

E' vero che la sofferenza è la conseguenza punitiva a causa dei nostri peccati?

E' vero che con con la sofferenza si espiano le nostre colpe?

E' vero che Dio si vendica di noi facendoci soffrire?

L'Apostolo Paolo forse soffriva SOLO a causa delle sue prigionie!

Giobbe fu malato dalla testa ai piedi!

Stefano fu lapidato! Ecc. ecc. Perché? Perché la sofferenza e il dolore?

1. Perché anche i Figli di Dio subiscono la sofferenza e il dolore?

a) per imparare l'ubbidienza! Eb. 5/8

b) Per imparare l'Umiltà! II^a Cor. 12/7-10

2. Come deve essere valutata la sofferenza da un Vero Credente? - Una gioia! Fil. 1/29-30; I^a Cor. 13/7; Mtt. 5/11-12

3. E' possibile vivere senza dolore? - NO! Gb. 5/7

4. Qual'è lo scopo della sofferenza? II^a Cor. 1/4-7

a) ammaestrarci per aiutare chi soffre

b) farci conoscere la consolazione di Dio!

5. Come affrontare la sofferenza?

a) senza paura - Is. 43/2; 41/10

b) con fede - I^a Pie. 5/7

c) andando a Gesù - Ebr. 13/13; Mtt. 11/28-29

6. Con quale atteggiamento si deve vivere la sofferenza? - Con quello del soldato: stringere i denti! II^a Tim. 2/3!

7. Qual'è il traguardo finale che Dio vuole realizzare in noi con la sofferenza? - Il perfezionamento! Ebr. 2/10

8. Cosa ci raccomanda la Parola di Dio in merito?

a) Non temere - Is. 41/10-13 e ref. Apoc. 2/10

b) aver fede - Gv. 14/1-2; Mc. 5/36

14.- La Prova! La vita cristiana non è sempre cosparsa di "rose e fiori"! Spesso incontriamo situazioni avverse che mettono a dura prova la fede!

Come reagire alla sventura?

1. Come deve essere considerata la Prova e perché? Gc.1/2-4

a) una gioia

b) produce costanza e ci completa!

2. Cos'altro produce la prova? - e a cosa conduce? Rm. 5/3-4

a) pazienza

b) alla speranza in Dio

3. E' un bene o un male la prova per il Cristiano? - E' un bene. Rm. 8/28. Sal. 119/71

4. Qual'è il principale scopo della prova? Il perfezionamento. I^a Pie. 1/6; I^a Pie. 5/10

5. Ci sarà un premio per chi avrà superato la prova IN MODO DEGNO? - Sì. II^a Cor.4/16-17

6. Come si comporta Dio quando i Suoi Figli sono provati? - Li aiuta non li abbandona! II^a Cor. 4/8-9; Sal. 34/19

7. Perché Dio permette che i Suoi Figli siano provati? - per dare una verifica a noi e al mondo! - Luca 8/13 ecc.

8. Qual'è la difficoltà sostanziale e di origine tra la TENTAZIONE e la PROVA? Mtt. 4/3; Es. 15/25

a) la tentazione viene sempre e SOLO da satana

b) la prova viene da Dio

15.- L'Occultismo! Viviamo nel duemila e certe cose non dovrebbero accadere! E invece accadono ancora!... Anzi...!

Bibbie nere, messe nere, sette sataniche, riti spiritici, magie e altro...: sono tutte cose in grande aumento!!!

Ciò è motivato almeno da tre motivi:

1. la gente è curiosa di sapere

2. la gente è delusa e cerca delle certezze

3. siamo nei "tempi della fine"! (ultimi tempi o giorni)

Ciò che sconcerta maggiormente è che l'occultismo oggi è QUASI LEGALE: si fa per televisione e stampa, a casa, a scuola, ecc.

Qualcuno propone persino di farlo diventare UNA FACOLTÀ UNIVERSITARIA!

Si dice che l'uomo si evolve, ma non è vero: assistiamo, invece, alla sua involuzione! Un certo tipo di scienza si affanna nella ricerca di dimostrare a tutti i costi che non esistono né Dio e né spiriti, ma contemporaneamente TUTTI vanno a consultare i maghi (forse anche gli stessi scienziati che negano Dio!), TUTTI sono superstiziosi e sono attratti dall'Occulto! (Basti pensare alla grande consultazione degli oroscopi e alla grande divulgazione dei famosissimi "segni zodiacali") Tutti vogliono apparire "superiori a certe cose" ma pure tutti ne hanno paura e cercano di "proteggersi" con amuleti e altro! Tutti vogliono gridare al TRIONFO DELLA RAGIONE, ma, invece, ASSISTIAMO AL TRIONFO DELL'OCCULTO! Tutte le categorie sociali vi sono implicate: l'occulto è in TUTTI gli strati della società: persino molti scienziati "atei" usano l'occultismo!

Il problema è più grande e più grave di quel che sembra, al punto che un papà che si reca in ospedale per condurre a casa la moglie e il figlio appena nato... ha già vistosamente appeso all'interno del carrozino UN CORNETTO D'ORO (Lanciano 17/11/1994!)

L'Occulto è, comunque, una PROVA CHE LA BIBBIA È LA VERITÀ: il mondo dell'al-di-là esiste, dunque, veramente: non lo dice solo la Parola di Dio!

1. Anche se alcuni ci scherzano sopra, cosa dice Dio dell'Occultismo? - Di non praticarlo. Lev. 19/26; Ef. 5/11
2. Cosa ordina Dio in Deut. 18/10-11? Di non avere occultisti con noi (maghi, superstiziosi; zodiacalisti, ecc.)
3. Come è valutato l'Occultismo da Dio? - Una grande ribellione. I^aSam. 15/23
4. Qual'è il vero scopo dell'Occultismo? - Contrastare alla Verità. Atti 13/8; II^a Tim. 3/8
5. Cosa fanno gli occultisti col loro "lavoro"? - Vendono le anime al diavolo. Nah. 3/4; Lc. 22/53; Ef. 6/11-12; Col.1/13
6. Come è definito l'occultismo in Gal. 5/19-20? - Un opera della carne!
7. Nonostante le apparenze, fa veramente del bene l'occultismo? - No, peggiora la situazione! Is. 47/9; Ecl. 10/11; I^a Sam. 31!
8. Qual'è la conseguenza prima e immediata per chi pratica o consulta l'occultismo? - Dio lo abbandona! Is. 2/6
9. Qual'è la conseguenza seconda e successiva per chi pratica o consulta l'occultismo? - Viene posseduto dai demoni. I^aSam.16/14; I^a Sam. 15/10-12; 28/7; Giov.10/13
10. Qual'è la conseguenza terza e definitiva per chi pratica o consulta l'occultismo? - Il tormento nell'inferno per l'eternità! Apc. 18/23; 21/8; 22/15
11. Cosa deve fare chi ha già praticato l'occultismo (oppure chi lo ha consultato)?
 - a) Comprendere il TRIONFO DI CRISTO I^aGiov.3/8;Col.2/13-15
 - b) Invocare il Signore. Rom. 10/13; Atti 10/38
 - c) confessare e abbandonare ogni cosa fatta! I^aGiov. 1/6-9; Pv.28/13
12. Come dobbiamo comportarci con chi vuole restare occultista? - Separarci immediatamente e stare lontani! II^aCor. 6/14-17

Il Credente NON può essere posseduto, ma influenzato e ossessionato sì: possessione NON è ossessione, ma può portare lo stesso persino alla morte!

- 16.- L'Idolatria! Spesso si pensa che Idolatria sia solo la preghiera davanti alle immagini religiose e alle statue "sacre", ma l'idolatria NON È SOLO QUELLA!
- "L'idolo è ciò che, dopo essere stato "elevato al rango di dio", determina un insieme di azioni pratiche".
- Idolo può essere l'immagine "sacra", la statua "sacra", la moglie "sacra", il figlio "sacro", il calcio "sacro", il sesso "sacro", la droga, l'lo, ecc. ecc.
- Idolo è tutto ciò che nella vita di una persona FUNGE DA DIO! Ez.14/3-5; Gal. 5/20!
1. Qual'è l'ordine di Dio in merito? I^a Cor. 10/14; I^a Giov. 5/21; Lev. 26/1: Fuggite l'idolatria!
 2. Cosa proibisce la Bibbia in merito? - Es. 20/3-5; I^a Giov. 4/24: Proibisce di avere idoli e di prostrarvisi davanti!
 3. Quali le altre proibizioni?
 - a) Lev. 26/1 = farsi idoli
 - b) Lev. 19/4 = rivolgersi ad essi
 - c) I^a Cor. 12/1-2 = seguirli (in processione)
 - d) Mtt. 4/10 = fare un culto ad essi!
 4. Come sono considerati gli idoli nella Bibbia? Deut. 4/28; Is.46/6-7 Ger. 10/1-5; 50/38 = Innocui SPAURACCHI!

5. Come viene definito un qualsiasi idolo?
 - a) un nulla - I^a Cor. 8/4; Is. 41/29
 - b) una nefandezza - I^a Pie. 4/3
 - c) una profanazione - Ez. 20/39
 - d) una contaminazione - Ez. 37/23
 - e) una immagine abominevole (da vomito!). Ez. 7/20; 16/36
6. Come viene considerato un qualsiasi idolatra? Os.4/17; Rom. 1/18-24; Es. 20/3: Un ribelle a Dio!
7. Cosa si deve fare di ogni qualsiasi idolo al momento della conversione? Is. 2/18-20; 31/7; Es. 34/13; Deut. 7/5; 12/3; I^a Re 15/12; I^a Cron. 14/12; Zacc. 13/2: BISOGNA DISTRUGGERLO!
8. Cosa diventa colui che commette l'idolatria? Deut. 27/15: UN MALEDETTO!
9. Qual'è la conseguenza IMMEDIATA per l'idolatra? Sal.97/7; Rm. 1/21: LA CONFUSIONE!
10. Qual'è l'altra grave conseguenza? Rom. 1/22,24,26,28: Dio lo abbandona
11. Quale sarà la conseguenza finale per l'idolatra? Apc.14/9-11; 21/8: IL TORMENTO NELL'INFERNO!
12. Cosa bisogna fare quando si Nasce di Nuovo? I^a Tess. 1/9; I^a Cor. 6/11-18: Convertirsi dagli idoli a Dio! (sostituzione!)
13. Cosa deve fare il Cristiano di tutti gli idoli che ha ancora poiché non li crede? I^a Cor. 8/4-13: eliminarli subito per non essere di intoppo ad altri!

- Attenzione all'idolatria: dietro ad essa vi sono i demoni!
 ...si potrebbe definire DEMONOLATRIA! -

17.- L'Ipocrisia! Più andiamo avanti e più sta diventando difficile incontrare qualcuno di cui ci si può fidare: ormai l'ipocrisia sembra di moda ed è difficile potersi fidare di qualcuno!
 "Ipocrita" vuol dire "commediante", corrotto, falso, simulatore, ecc.!
 Ipocriti sono tutti coloro che fingono!
 "Ipocrisia" è quando la realtà viene nascosta perché non corrisponde al visibile e all'udibile!
 Ipocriti sono coloro che fingendo ingannano e si presentano diversi da ciò che sono nella realtà!
 Si può essere ipocriti per eccesso o per difetto (presentandosi come "migliori o peggiori della realtà"), poiché Ipocriti sono TUTTI I BUGIARDI!
 Mtt. 7/21-23
 L'ipocrisia è ormai un male assai dilagante, una vera minaccia per ogni vero Cristiano, poiché ogni giorno egli è seriamente tentato di essere IPOCRITA COME GLI ALTRI!

1. Come è descritta l'ipocrisia in Mtt. 15/7-8? = UNA INCOERENZA
2. Chi sono gli ipocriti?
 - a) coloro che "dicono e non fanno" = Mtt. 7/21; 23/3
 - b) coloro che rinnegano Dio con le loro opere = Tito 1/16
 - c) coloro che sono belli fuori e puzzolenti dentro = Mtt.23/27
 - d) coloro che operano per essere osservati dagli uomini = Mtt. 6/1
 - e) coloro che trasgrediscono la Bibbia per seguire la tradizione degli uomini. Mtt. 15/1-3
 - f) coloro che insegnano menzogne = I^a Tim. 4/2
 - g) coloro che si sentono giusti = Lc. 18/9-11
 - h) coloro che amano i primi posti per essere visti e osservati = Lc.11/43
 - i) coloro che giudicano gli altri = Lc. 6/41-42

l) coloro che si travestono per sedurre (falsi profeti in vesti da pecore) = Mtt. 7/15

m) coloro che impediscono alla gente di salvarsi. Mtt.23/13

n) coloro che sono avari = Lc. 16/13-14

3. Qual'è la via dell'ipocrisia? Lc. 12/1: il sistema di vita mondana (carnale), farisaico e apparente!

4. Cosa causa l'ipocrisia? Pv. 11/9: LA ROVINA del prossimo

5. Quando possiamo essere ipocriti? Mtt. 6/1-8: MAI

6. Qual'è il comandamento di Dio in merito? I^a pie. 2/1: Gettare lontano ogni ipocrisia!

7. Quali sono le cose per le quali dobbiamo stare più attenti in merito all'ipocrisia?

a) la fede - I^a Tim. 1/5

b) l'Amore - Rom. 12/9

c) la sapienza - Gc. 3/17

8. Quale sarà la fine eterna di tutti gli ipocriti? - L'INFERNO ETERNO (tormento!)- Mtt. 8/12; 13/42-50; Lc. 13/20; Apc. 19/20; 20/10; 21/8; Mtt. 24/51

Cosa ne dici, ... gli Scogli, non sono come Punte di Iceberg?

Visitando molte Chiese Locali, ho notato che sono proprio questi Scogli Prevedibili che hanno causato molti problemi: tutto perché, pur essendo Prevedibili, non erano stati molto "previsti" e i Credenti non si erano abbastanza preparati (premuniti) per affrontarli, in modo da reagirvi nella maniera giusta!

C - SCOGLIECCEZIONALI: sono quelli imprevedibili!

Molti credenti odierni non maturano mai spiritualmente: dopo il periodo iniziale di zelo entusiasmante (appena dopo la Conversione), poi si lasciano "prendere e possedere" dall'indifferenza.

E' chiaro che UNA COMUNITÀ DI PERSONE DEBOLI NON SARÀ UNA CHIESA FORTE!

Molti credenti di oggi somigliano a "tavoli a cui mancano delle gambe": per ogni credente così ce ne vogliono altre due per sorreggerlo!

1. Apatia: Apc. 2/4! I credenti di oggi HANNO LASCIATO IL LORO PRIMO AMORE! Più andiamo avanti e più "registriamo" Credenti che NON SONO NÉ FREDDI E NÉ FERVENTI: a volte non si sa se sono CARNE O PESCE! É certo un segno degli ultimi tempi: è un ostacolo eccezionale! Bisogna capire che "la legge è uguale per tutti": chi perde il passo spirituale presto o tardi avrà i piedi schiacciati!

Persino i più grandi uomini di Dio, se smettessero i loro incontri personali con Dio ogni giorno, se non avessero più una vita di preghiera, se non frequentassero gli incontri comunitari, se non avessero un CULTO DI FAMIGLIA, se non evangelizzassero... diverrebbero anche loro apatici, oziosi e sterili!

«Voi, per questa stessa ragione, mettendo in ciò dal canto vostro OGNI PREMURA, aggiungete alla fede vostra la virtù, alla virtù la conoscenza; alla conoscenza la continenza; alla continenza la pazienza; alla pazienza la pietà; alla pietà l'amor fraterno; e all'amor fraterno la carità. Perché se queste cose si trovano e abbondano in voi, non vi renderanno né oziosi né sterili... colui nel quale queste cose NON SI TROVANO, è cieco, ha la vista corta..., fratelli studiatevi vie più...» II^a Pie. 1/5-10.

2. Carenza di Comunione Fraterna: è necessario capire che la Comunione Fraterna fu uno dei quattro segreti del Risveglio al tempo Apostolico! Noi abbiamo bisogno di frequenti ed edificanti interrelazioni personali!

Il comportamento del cristiano di oggi si è irrigidito: l'indipendentismo ha "contagiato" la Chiesa ed Essa si è infiacchita!

La mediocrità spirituale si nota con l'assenza della Comunione Fraterna: i credenti di oggi non si cercano e spesso accade che si incontrino SOLO al culto, per scambiarsi solo un veloce sorriso!

L'UNITÀ della Chiesa Locale e tra le Chiese Locali lascia molto a desiderare; Cristo ha fatto l'UNITÀ, ma essa NON viene vissuta e i credenti sono PIÙ SPARPAGLIATI CHE VINCOLI!

3. MALCONTENTO: troppi credenti polemizzano mormorando!

E' chiaro che "chi non lavora ha tempo per parlare", ma il malcontento è un tarlo, una cancrena!

Un fratello mormoratore deve essere bloccato in tempo, altrimenti presto mormoreranno tutti!

Il mormorio era profetizzato (Giuda 16), ma resta un grande scoglio eccezionale, poiché è una "malattia virale che infetta tutta la Chiesa Locale", guastando l'armonia ed ogni cosa costruita con fatica!

4. Individualismo: la mancanza di unione (l'UNITÀ l'ha già realizzata Cristo) porta all'individualismo e l'individualismo porta alla *dis*-unione! Anche questo è un segno dei tempi.

Può sembrare esagerato, ma io credo che l'individualismo è uno dei seri motivi per cui l'Opera del Signore va avanti a rilento!

5. Ostentazione: la parola è grossa certamente, ma sono convinto che sia quella giusta!

Leggendo i Vangeli scopriamo che Gesù era sempre alle prese con lo Spirito farisaico: Egli redarguì sempre i Farisei, chiamandoli con gli epiteti più impensabili!

Le Chiese Locali di oggi sono impregnate di spirito farisaico: sono "attaccate alle tradizioni" non meno degli antichi farisei.

Ai tempi di Gesù erano costoro che ostentavano ciò che non erano: pensate voi che oggi non accada lo stesso all'interno delle Chiese Locali?

Se da una parte è vero che "quando i solchi della tradizione si fanno troppo profondi è difficile lasciarli", è pur vero che "possiamo ogni cosa in Colui che ci fortifica" (Fil. 4/13).

Se da una parte è vero che i Farisei "colavano il moscerino e inghiottivano il cammello" (Mtt. 23/24; è pur vero che oggi si verificano "divisioni" per cose che sono da meno di un moscerino!

I Farisei erano settari, ma il settarismo oggi esiste ancora più forte: molti, nelle Chiese Locali, si considerano "i santissimi"!

Sì, l'Ostentazione (il farisaismo) è un altro scoglio Eccezionale!

D - SCOGLI INGIUSTIFICABILI: sono quegli ostacoli che non si possono scusare!

Non esiste alibi giustificante che tenga contro questi: essi sono puerili e vergognosi!

1. Mancanza di impegno
2. mancanza di visione
3. lotte su questioni e problematiche secondarie
4. insegnamento scialbo
5. mancanza di Anzianato qualificato
6. immoralità
7. chiusura e paura di confronto con gli altri
8. materialismo
9. mancanza di programmazione
10. sincretismo (conciliazionismo)

E - SCOGLI MORTALI: sono quelli degni di morte!

Spesso qualche Chiesa Locale “cessa l’attività”, quasi fosse un negozio: che situazione grave!

1. Rigidità: “abbiamo sempre fatto così”
2. partiti
3. immoralità
4. disordini nelle riunioni
5. liberalismo
6. mancanza di cura pastorale e discepolato
7. mancanza di disciplina.

5 - FATTORI AMICI E POSITIVI!

Oltre la Preghiera, la Predicazione, la “scuola domenicale”, lo “studio dei Giovani”, la “riunione delle sorelle”, ecc. (tutte cose che si perpetuano ormai quasi in ogni Chiesa Locale), altri “fattori”, assieme a questi, ne determinano un più manifesto sviluppo: se ne può fare anche a meno, ma i risultati ne risentiranno di sicuro!

A - OBIETTIVI: essi sono tutte le mète che la Chiesa si prefigge di raggiungere!

- MAI andare dove ti portano i piedi! -

Avere degli obiettivi è di enorme importanza: ogni persona intelligente vive con degli obiettivi!

Quando ci alziamo, quando usciamo di casa, quando andiamo al mercato,...o, semplicemente, quando facciamo una passeggiata,... abbiamo degli obiettivi!

- MAI fare qualcosa solo per fare! -

Quello che pensiamo, che diciamo e che facciamo,... deve essere motivato!

Molte Chiese non crescono per mancanza di Visione: non hanno obiettivi!

Cantare solo per cantare, parlare solo per parlare, camminare solo per camminare, ecc., non è proprio da persone assennate!

Tutto ciò che Dio ha pensato, detto e fatto... HA DEGLI OBIETTIVI!

Esaminando la vita dei Profeti dell’Antico Testamento, di Gesù e degli Apostoli, scopriamo che AVEVANO degli OBIETTIVI:

«Quando non c’è visione, il popolo è senza freno» Pv. 29/18

E’ necessario avere davanti a sé VISIONI DI SVILUPPO da realizzare: ciò che riguarda la crescita e lo sviluppo deve essere ben programmato!

E’ necessario che la Chiesa Locale abbia dei PROGETTI che vuole realizzare: è accertato che il Progetto funge da STIMOLO DI RINFORZO e determina una modifica comportamentale dei credenti!

Ogni Chiesa Locale deve sapere quali sono i progetti che si intendono realizzare a:

1. scadenza breve: ciò che si deve fare “subito o quasi” (in breve)
2. scadenza media: ciò che si deve fare “domani o dopodomani” (nel futuro prossimo)
3. scadenza lunga: ciò che si deve fare “pos-domani” (nel futuro lontano)

Se, per esempio, nei miei progetti devo acquistare una autovettura, metterò i soldi da parte: il progetto, l’OBIETTIVO agisce da RINFORZO in ogni caso!

E’ bene che ogni Chiesa Locale abbia degli OBIETTIVI DA REALIZZARE nel tempo: per esempio,

1. nel prossimo mese
2. nei prossimi sei mesi

3. nei prossimi due anni

- più precisi saranno e meglio sarà! -

L'Obiettivo deve essere una cosa possibile, anche se necessita di fede, preghiera e altro: non dobbiamo "sentirci Superman" mentre elaboriamo il nostro programma!

E' accertato che le Chiese Locali crescono e si sviluppano quando hanno degli Obiettivi programmati!

Gli Obiettivi dovranno prendere in considerazione 'L'INTERNO (la Chiesa) e L'ESTERNO (il mondo): per esempio,

1. nel prossimo mese faremo 'questo' per la Chiesa e quest'altro per il mondo
2. nei prossimi sei mesi faremo 'questo' per la Chiesa e quest'altro per il mondo
3. nei prossimi due anni faremo 'questo' per la Chiesa e quest'altro per il mondo

Ci sarà bisogno di "supporti-rinforzi" programmati perché la Chiesa non si ammalia e cresca qualitativamente, ma la stessa cosa dicasi per il mondo che ci circonda!

Una programmazione di questo genere richiede ovviamente che ognuno si impegni in ciò che potrà fare e anche questo è auspicabile!

I Conduttori e i Diaconi della Chiesa Locale devono programmare assieme gli obiettivi, in modo che il coinvolgimento sia da parte di tutti e le "possibilità" di "successo" aumentino!

E' necessario che il programma sia chiaro, semplice e fattibile: deve essere presentato bene, in modo che tutti se ne entusiasmino e nessuno se ne spaventi!

B - AZIONE COSTANTE: l'attività deve essere continua e costante!

Non si deve evangelizzare solo l'estate (!); non si devono fare le "agapi" solo in caso di "visite" di altri fratelli, non si devono dare "testimonianze" solo durante il "periodo evangelistico (!); ecc. ecc.

Studiando meglio il Risveglio del tempo apostolico, scopriamo che le attività erano costanti: ascoltavano l'insegnamento, agivano, Adoravano, Evangelizzavano, Pregavano... tutto era COSTANTE, PERSEVERANTE!

Un'ora al giorno non è un gran tempo, ma in un anno ci sono ben 365 ore e in dieci anni ci sono 3.650 ore!

Quando gli ebrei tornarono in Israele (nel 1948) trovarono la loro terra "deserta": l'irrigazione GOCCIA A GOCCIA (da loro inventata) ne fece presto UN'OASI!

I credenti di oggi lamentano di aver poco tempo per pregare, studiare, evangelizzare: io, invece, sono convinto che è tutta una questione di programmazione e di COSTANZA.

Una persona evangelizzata al giorno, fanno trenta persone al mese, 365 all'anno e 3.650 in dieci anni! Vedete?, è solo questione di programmi! Certamente!, molte volte non si riesce a fare ciò che si programma, ma LE ECCEZIONI CONFERMANO LA REGOLA!

Da quando mi sono sposato ho dovuto fare molti traslochi per cambiare il domicilio di tutta la famiglia: se non fate il trasloco non vi accorgete di quanta roba avete accumulato "impercettibilmente e gradatamente" durante il tempo che siete stati in una casa!

Ho letto di una Chiesa Locale molto povera nel Messico: non avevano denaro per fare niente!

Un giorno un membro di quella Chiesa decise di programmare le offerte giornaliere per un obiettivo: e si raccolse la somma di 300 lire! (Molto poco, direte Voi!). No! In un anno fecero 30.000 lire e in due anni 60.000.=: da quelle

parti era una cifra abbastanza astronomica e più che sufficiente per realizzare l'acquisto deciso!

Sono sempre stato affascinato dalla costanza e dai suoi frutti: per esempio, se in una Chiesa Locale di dieci (!) membri si decide la costanza di portare ciascuno a Dio (oppure in Sala) una persona all'anno... il primo anno saranno 20, alla fine del secondo anno saranno 40, alla fine del terzo saranno 80, al quarto 160, al quinto 320!

- Difficile trovare una Chiesa Locale di 320 membri in 5 anni! -

“Dal dire al fare...”, lo so!, ma diversamente non si ottiene niente!

Mi chiedono spesso: “come fai a fare tante cose?” - “Faccio una cosa per volta, ma costante”, rispondo!

C - LA CURA PASTORALE: si tratta della “cura delle anime”!

Si fa tanto, ma veramente tanto, per curare il corpo che... le anime sono ormai malate di invidia e gelosia verso i corpi!

Scherzi a parte, è proprio vero che siamo molto negligenti per curare le anime: questa attività è così tanto FUORI MODA che è difficile trovare di questi “medici”!

Eppure la cura dell'anima è più necessaria delle cura del corpo: l'anima si ammala e spesso, purtroppo!

So di nazioni del Nord Europa che hanno, all'interno della Chiesa Locale, persone incaricate e ormai “specialiste” nella CURA D'ANIME!

Noi viviamo in Italia, bellissima nazione, ma piena di tradizioni, di tabù e di... fissazioni.

Quando da noi qualcuno parla della CURA PASTORALE, è guardato “di traverso”: da noi molte così si fanno quasi solo per reazione o, comunque, quando si sono “registrate” un cospicuo numero di persone “decadute”!

Ricordo che alcuni anni fa fui spettatore involontario di un incidente: per mancanza di marciapiede, una signora, camminando sul bordo della strada, fu investita da un'auto!

- “Ma cosa aspettano a fare il marciapiede??? “Chiese un signore accorso per vedere il da farsi!

° “Beh, in fondo questa è la seconda volta che accade!” Rispose un'altro!

- “Sì, ma l'altra volta è morto un uomo!” Replicò il primo soccorritore!

° “Beh, in Italia se non ne muoiono almeno dieci NON BASTA!”

Forse ci viene da sorridere, ma il fatto è vero, e anche la risposta finale corrisponde al vero: noi siamo un popolo che “prende provvedimenti quando l'acqua arriva alla gola”!

Ricordo di essere andato in qualche posto dove mi avevano chiamato in qualità di “soccorritore spirituale: “la situazione è ‘abbastanza’ grave, mi avevano detto”! Una volta sul posto, poi, ho notato che “era già troppo tardi”!

<p>- Se si vuol salvare un malato, non bisogna attendere che diventi moribondo! -</p>
--

Eppure, argomenti come quello di questo paragrafo sono visti ancora con “distacco” nelle “nostre” Chiese Locali, ma la cura Pastorale è PIÙ NECESSARIA DELL'ADUNANZA STESSA!

La cosa non deve sorprenderci più di tanto, se pensiamo che ognuno di noi ha bisogno di “momenti di sfogo”, “momenti di dialogo”, “momenti di comunione”, ecc.

A malincuore devo dire che la cura pastorale non si “registra” neanche nella famiglia, ma ciò è un gran danno: il padre (figura dei conduttori della Chiesa) ha il compito non solo di lavorare, ma anche di CURARE la “sua” famiglia!

Ogni gregge ha il suo pastore: ogni chiesa e ogni famiglia pure dovrebbe averne!

A volte qualcuno mi ha detto che Gesù è il nostro Pastore: è vero che Egli è il SOMMO PASTORE (1ª Pie. 5/4; 2/25; Giov. 10/11), ma proprio questa espressione sottintende che in ogni Chiesa Locale ci debbono essere dei Pastori, poiché Dio così ha stabilito!

«ha dato gli altri come PASTORI» Ef. 4/11

«pastura le mie pecorelle» Giov. 21/16

Le pecore (i credenti) hanno bisogno di essere PASTURATE: guai se non lo saranno!

So di trattare qualcosa di poco condiviso, ma ribadisco CON FORZA che, senza dubbio, LA CURA PASTORALE E IL DISCEPOLATO SONO AMICI ESSENZIALI DELLA CRESCITA QUALITATIVA!

Questo vale sia per la famiglia (Piccola Chiesa) e sia per la Chiesa (Grande Famiglia).

Le pecore “trascurate” finiscono sempre molto male (fanno una brutta fine!)

Molto più che in passato, i credenti hanno a che fare con problemi di difficile soluzione!

Costantemente si è sottoposti a forti “tensioni psicologiche” dovute ad una “azione più efficace di satana” e molti (troppi) credenti “accusano” i colpi del nemico!

Per troppo tempo le Chiese Locali hanno trascurato il ministero della Cura pastorale e del Discepolato, compito ESCLUSIVO dei Conduttori!

Analizzando il Ministero di Gesù, scopriamo che Egli diede molta importanza alla Cura Pastorale e al Discepolato. Mtt. 11/28-30!

La predicazione e l’evangelizzazione sono certo importanti, ma “le pecore azzoppate” bisogna pur curarle! Chi pensa di aver terminato il suo lavoro scendendo dal pulpito, si sbaglia!

E’ risaputo che dopo 20 giorni noi ricordiamo SOLO il 5% di ciò che abbiamo udito dal pulpito e dopo qualche tempo ancora la percentuale si abbassa ulteriormente quasi a zero!

Le Verità Bibliche devono essere continuamente insegnate e NON SOLO DAL PULPITO: bisogna accertarsi che i Credenti abbiano capito e le mettano in pratica; bisogna stare con i Credenti per applicarsi INSIEME al Cristianesimo!

Solo con la Cura Pastorale e il Discepolato, il Conduttore diviene AMICO dei credenti: ecco perché si tratta di FATTORI AMICI!

Solo con la Cura Pastorale e il Discepolato acquistano significato reale i concetti di Pentimento, Fede, Grazia, Salvezza, Santificazione, Signoria di Cristo, Giogo di Cristo, Croce ecc.

Di solito, chi si “accontenta” di aver predicato dal pulpito, avrà grandi problemi nel futuro: sarà sorpreso di notare che molti “non han capito niente e vivono come se non avessero mai sentito niente”!

Tutti abbiamo bisogno di Cura Pastorale e discepolato: bambini, giovani, vecchi, uomini e donne, giovani nella fede e conduttori, carnali e spirituali!

So di molte Chiese in America che hanno la “Scuola domenicale per ADULTI”!

Bisogna “vivere insieme” per capire il problema: è vero!, E’ proprio vero!

E’ necessario che ogni membro della chiesa Locale sia FORMATO e DISCEPOLATO: dal primo all’ultimo ne hanno bisogno proprio tutti, nessuno è scevro di questa necessità!

E’ solo durante la Cura Pastorale e il Discepolato che si “riconoscono” veramente i doni e la consacrazione dei membri: senza di ciò si rischia di far fare le cose alle persone “sbagliate” e i vari settori della Chiesa ne risentiranno, poiché non ci sarà Crescita (edificazione).

I vari Gruppi (monitori, musica, biblioteca, recite, visite, letteratura, copisteria, lavori pratici, cucina, donne, evangelizzazione, ospitalità, attività sportive, assistenza, ecc. ecc.) devono avere al loro interno persone QUALIFICATE e IN BUONA SALUTE, altrimenti “si sfasceranno”!

- ***“A buon intenditor.....”*** -